



# Piano della Performance 2016/2018





---

## Indice

<b>Introduzione.....</b>	<b>05</b>
<b>Nota Metodologica.....</b>	<b>06</b>
<b>Obiettivi Gestionali Comuni misurati a livello complessivo di Ente.....</b>	<b>09</b>
<b>Obiettivi Gestionali Comuni misurati a livello di singola Direzione/Settore.....</b>	<b>13</b>
<b>Obiettivi Gestionali Individuali .....</b>	<b>17</b>
<i>Direzione Amministrativa e Affari Istituzionali.....</i>	<i>18</i>
<i>Direzione Polizia Municipale.....</i>	<i>21</i>
<i>Direzione Finanziaria.....</i>	<i>24</i>
<i>Direzione Avvocatura civica.....</i>	<i>31</i>
<i>Direzione Coesione sociale, Servizi alla persona e Benessere di Comunità.....</i>	<i>33</i>
<i>Direzione Sviluppo, Promozione della città e Tutela delle tradizioni.....</i>	<i>36</i>
<i>Direzione Lavori Pubblici.....</i>	<i>41</i>
<i>Direzione Sviluppo organizzativo e strumentale.....</i>	<i>45</i>
<i>Direzione Sviluppo del territorio e città sostenibile.....</i>	<i>51</i>
<i>Direzione Servizi al cittadino e imprese.....</i>	<i>56</i>
<i>Direzione Controlli e Spending Review.....</i>	<i>61</i>
<i>Settore Progetti Strategici dell'Amministrazione.....</i>	<i>64</i>
<i>Segretario Generale - Settore Anticorruzione Trasparenza Conferenza dei Servizi.....</i>	<i>65</i>
<i>Direttore Generale - Settore Programmazione e Controllo strategico.....</i>	<i>66</i>



---

## **Introduzione**

Quando si elaborano politiche e programmi è fondamentale dotarsi di strumenti idonei a comprendere se le politiche e i programmi attuati portano ai risultati attesi nel modo desiderato: gli strumenti per governare la “performance” dell'organizzazione pubblica agiscono in tal senso e, per essere efficaci, devono essere integrati e coerenti tra di loro.

In tal senso il Piano della Performance rappresenta lo strumento dell'Ente per migliorare la propria efficienza nell'utilizzo delle risorse, la propria efficacia nell'azione verso l'esterno, per promuovere la trasparenza e prevenire la corruzione.

Il Piano è quindi un documento centrale del ciclo di gestione della Performance stessa, in grado di rendere concrete e operative attraverso obiettivi gestionali, le scelte e le azioni della pianificazione strategica dell'Ente rappresentata dalle Linee di Mandato del Sindaco (approvate dal Consiglio Comunale di Venezia il 29 ottobre 2015) e dal Documento Unico di Programmazione 2016/2018 (approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 147 del 23/12/2015) e di prevenire fenomeni corruttivi o di *mala gestio*.

Per questo, vista anche la fase di grande trasformazione dell'Ente determinata dalla riorganizzazione recentemente approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 187 del 29 giugno 2016 e la conseguente redistribuzione delle funzioni in capo alle nuove direzioni, nella predisposizione del Piano della Performance 2016 – 2018 vengono declinati i contenuti del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2016 – 2018, costruito con il coinvolgimento dei direttori e dei dirigenti, in obiettivi gestionali comuni e individuali, collegandoli al DUP 2016-2018 allo scopo di realizzare la coerenza tra il Piano della Performance e il PTPC in termini di obiettivi, indicatori e target.

Il presente documento rappresenta contestualmente anche le Linee Programmatiche del Sindaco di competenza di ciascun Settore/Direzione, a partire dalle quali, con l'entrata in vigore della nuova macrostruttura, verranno assegnati nuovi obiettivi di performance per l'attuazione operativa del mandato del Sindaco.

Un Piano della Performance che è quindi un *work in progress*, che prevederà aggiornamenti e implementazioni, nella volontà di adeguare con sempre più efficienza ed efficacia, la nostra azione amministrativa alle logiche economiche, ai valori prevalenti e ai bisogni dei cittadini e di tutti gli stakeholder.

*Silvia Asteria*  
Segretario generale

---

## **Nota Metodologica**

Il Piano della Performance fin dal 2013 è stato elaborato in attuazione delle modifiche normative introdotte con il D.Lgs n. 150 del 27/10/2009 (cosiddetto "Decreto Brunetta") e con la legge n. 213 del 07/12/2012 in materia di programmazione degli enti locali, recepite dall'Amministrazione comunale con l'approvazione da parte della Giunta (Deliberazione n. 69 del 28/02/2013) del Regolamento sul sistema di misurazione, valutazione e trasparenza della performance.

Tale documento, secondo il quadro normativo in vigore a seguito della legge n. 190/2012 e dei decreti legislativi n. 33/2013 e n. 39/2013, è concepito anche come momento di sintesi degli strumenti di programmazione di cui l'Ente si dota e, nell'ottica del coordinamento promosso con la delibera n. 6/2013 dell'ANAC ed espressamente previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione, contiene anche obiettivi riguardanti la prevenzione della corruzione, la trasparenza e l'integrità.

Con delibera n. 143 del 09/06/2016 è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione del Comune di Venezia 2016 – 2018 (PTPC), che ha coinvolto in prima persona i direttori e i dirigenti afferenti alle aree a rischio, nell'individuazione di alcuni processi e, per ognuno di essi, di eventuali eventi rischiosi, misure di prevenzione da adottare, soggetti responsabili e relativi tempi di attuazione, nonché le azioni di controllo e di monitoraggio.

Come previsto nella delibera di approvazione del PTPC 2016 -2018, le attività di trattamento del rischio e relativo monitoraggio devono essere integrate e coordinate con gli obiettivi del Piano di Performance del Comune di Venezia, al fine di garantire non soltanto una maggiore efficacia nella realizzazione delle misure di prevenzione, ma anche un coordinamento effettivo tra tutti documenti di programmazione.

Il presente documento si articola come di seguito specificato e rappresenta l'esito del processo di definizione degli obiettivi da assegnare al personale dirigente, garantendo il collegamento con il DUP 2016/2018 e, ove previsto, con il PTPC 2016/2018:

- **Obiettivi Gestionali Comuni**, da affidare a tutti i Dirigenti, alcuni misurabili a livello complessivo di Ente, altri misurabili a livello di singola Direzione/Settore;

- 
- **Obiettivi Gestionali Individuali**, suddivisi in due "sezioni", una in cui sono sviluppati obiettivi, da affidare ai Dirigenti le cui Direzioni di riferimento sono coinvolte nel PTPC approvato con D.G. n. 143 del 09/06/2016 e una sezione in cui vengono rappresentate le Linee Programmatiche del Sindaco di competenza di ciascun Settore/Direzione. A partire da tali Linee Programmatiche, successivamente all'entrata in vigore della nuova struttura organizzativa dell'Ente prevista per il 1° settembre 2016, a ciascun Dirigente/Direttore saranno assegnati nuovi obiettivi di performance per l'attuazione operativa del mandato del Sindaco. Si segnala che la denominazione delle Direzioni è quella prevista dalla riorganizzazione della struttura organizzativa dell'Ente, approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 187 del 29/06/2016.



---

CITTA' DI  
VENEZIA



# **Obiettivi Gestionali Comuni**

## **misurati a livello complessivo di Ente**

## OBIETTIVI GESTIONALI COMUNI MISURATI A LIVELLO COMPLESSIVO DI ENTE

<i>Codice collegamento DUP 6.1.3</i>	<b>Attuazione delle idee vincenti</b>		
DESCRIZIONE	INDICATORE		VALORE ATTESO
Poiché l'Amministrazione intende incentivare proposte innovative presentate dai dipendenti finalizzate al miglioramento dei processi lavorativi, ciascuna Direzione, per ambiti di competenza, dovrà realizzare le idee vincenti utilmente collocate in graduatoria, nel pieno rispetto delle tempistiche previste nelle proposte.	<b>2016</b>	Stesura graduatoria da parte dell'apposita commissione, previa valutazione delle proposte, ai fini della corresponsione dei compensi ai dipendenti proponenti	SI
		% di realizzazione delle idee vincenti utilmente collocate in graduatoria nel rispetto delle tempistiche previste	100%
	<b>2017</b>	Stesura graduatoria da parte dell'apposita commissione, previa valutazione delle proposte, ai fini della corresponsione dei compensi ai dipendenti proponenti	SI
		% di realizzazione delle idee vincenti utilmente collocate in graduatoria nel rispetto delle tempistiche previste	100%
	<b>2018</b>	Stesura graduatoria da parte dell'apposita commissione, previa valutazione delle proposte, ai fini della corresponsione dei compensi ai dipendenti proponenti	SI
		% di realizzazione delle idee vincenti utilmente collocate in graduatoria nel rispetto delle tempistiche previste	100%

<i>Codice collegamento DUP 6.1.1</i>	<b>Rispetto del Patto di Stabilità</b>		
DESCRIZIONE	INDICATORE		VALORE ATTESO
Contribuire al rispetto del Patto di Stabilità garantendo le entrate previste a Bilancio e contenendo la spesa tramite un efficientamento della stessa.	<b>2016</b>	Rispetto degli Equilibri di Finanza pubblica (ex Patto di stabilità)	SI
	<b>2017</b>	Rispetto degli Equilibri di Finanza pubblica (ex Patto di stabilità)	SI
	<b>2018</b>	Rispetto degli Equilibri di Finanza pubblica (ex Patto di stabilità)	SI

<i>Codice collegamento DUP 6.1.2</i>	<b>Ricognizione residui attivi</b>		
DESCRIZIONE	INDICATORE		VALORE ATTESO
<p>Effettuare una ricognizione dei residui attivi al fine di accelerarne la riscossione per generare liquidità. La misurazione va effettuata in termini percentuali rispetto al valore delle entrate.</p> <p>Nel 2015 risultano incassi (parte competenza e residui) pari al 58,29% rispetto al totale entrate (compresi i residui a inizio anno).</p>	<b>2016</b>	% incassi (parte competenza e residui) rispetto al totale entrate (compresi i residui a inizio anno)	80%
	<b>2017</b>	% incassi (parte competenza e residui) rispetto al totale entrate (compresi i residui a inizio anno)	90%
	<b>2018</b>	% incassi (parte competenza e residui) rispetto al totale entrate (compresi i residui a inizio anno)	95%

<i>Codice collegamento DUP 6.1.2</i>	<b>Ricognizione residui passivi</b>		
DESCRIZIONE	INDICATORE		VALORE ATTESO
<p>Effettuare una ricognizione dei residui passivi in conto capitale (opere pubbliche etc..) al fine di recuperare la disponibilità di risorse da destinare ad altri interventi. La misurazione va effettuata in termini percentuali rispetto al valore delle spese.</p> <p>Nel 2015 risulta una % di smaltimento di residui passivi pari a 69,67%.</p>	<b>2016</b>	% di smaltimento di residui passivi	80%
	<b>2017</b>	% di smaltimento di residui passivi	90%
	<b>2018</b>	% di smaltimento di residui passivi	95%

<i>Codice collegamento DUP 6.1.1</i>	<b>Mappatura dei processi</b>		
<i>Collegamento con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016/2018: La mappatura dei processi: attività, risorse, responsabilità e strutture organizzative</i>			
DESCRIZIONE	INDICATORE		VALORE ATTESO
Come indicato dalla Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 e recepito dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione del Comune di Venezia 2016/2018, i responsabili delle strutture dell'Ente dovranno provvedere a mappare i processi nelle aree esposte a maggior rischio corruzione entro il 2016 e i restanti processi entro il 2017.	<b>2016</b>	% dei processi mappati compresi nelle aree a rischio corruzione	100%
	<b>2017</b>	Mappatura di tutti i restanti processi	SI
	<b>2018</b>	Eventuali sistemazioni/adequamenti di processi già mappati	SI

<i>Codice collegamento DUP 6.1.1</i>	<b>Scelta del contraente nelle determinazioni a contrarre. Adeguatezza della motivazione</b>		
<i>Collegamento con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016/2018: Area a rischio Scelta del contraente e contratti pubblici</i>			
DESCRIZIONE	INDICATORE		VALORE ATTESO
Garantire, nella fase di predisposizione di tutte le determinazioni a contrarre, l'adeguatezza della motivazione della scelta del contraente al fine di evitare: 1) nelle gare ad evidenza pubblica: - scelta di un particolare criterio di aggiudicazione che favorisce alcuni soggetti o categorie di soggetti; - fissazione di requisiti di partecipazione troppo specifici o restrittivi che limitano il possibile mercato; - individuazione di criteri di valutazione delle offerte che attribuiscono eccessiva discrezionalità alla commissione di gara; 2) nei casi di affidamenti diretti o procedure negoziate: - scelta di particolari procedure di affidamento che favoriscono alcuni soggetti o categorie di soggetti; - artificiosi frazionamenti dell'importo del contratto. Verranno effettuati controlli a campione su ciascuna Direzione da parte della Direzione Controlli e Spending Review.	<b>2016</b>	Assenza di contenzioso	SI
	<b>2017</b>	Assenza di contenzioso	SI
	<b>2018</b>	Assenza di contenzioso	SI

---

CITTA' DI  
VENEZIA



# Obiettivi Gestionali Comuni

**misurati a livello di singola  
Direzione/Settore**

**OBIETTIVI GESTIONALI COMUNI MISURATI A LIVELLO DI SINGOLA DIREZIONE/SETTORE**

<i>Codice collegamento DUP 6.1.6</i>	<b>Attuazione della riorganizzazione della Struttura organizzativa</b>		
DESCRIZIONE		INDICATORE	VALORE ATTESO
<p>L'entrata in vigore della nuova macrostruttura organizzativa, come approvata con D.G. n. 187 del 29/06/2016 (che rappresenta le strutture al livello di Direzioni – Settori dirigenziali), è prevista a partire dal 1° settembre 2016. A partire da tale data, ciascuna Direzione, con il contributo del Direttore e dei Dirigenti, dovrà analizzare la propria microorganizzazione e il relativo funzionigramma già approvati, con la possibilità di apportare le dovute modifiche/integrazioni.</p> <p>Le proposte dovranno essere presentate alla Direzione Sviluppo organizzativo e strumentale entro il 20 settembre 2016.</p> <p>A seguire verrà effettuata, da ciascuna Direzione, l'assegnazione degli incarichi di Posizione Organizzativa e Alta Professionalità entro il 31/10/2016.</p>	<b>2016</b>	Presentazione di proposta di microstruttura alla Direzione Sviluppo organizzativo e strumentale entro il 20/09/2016	SI
	<b>2017</b>	Assegnazione degli incarichi di PO e A.P. entro il 31/10/2016	SI
	<b>2018</b>		

<i>Codice collegamento DUP 6.1.1</i>	<b>Rispetto tempi del procedimento e relativo monitoraggio</b>		
<i>Collegamento con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016/2018: Misura di prevenzione: Monitoraggio dei tempi procedurali</i>			
DESCRIZIONE		INDICATORE	VALORE ATTESO
<p>Il monitoraggio del rispetto dei termini previsti, dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti amministrativi, costituisce una delle misure obbligatorie prevista dall'art. n. 1, comma 9, della legge n. 190/2012.</p> <p>Si intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- adottare misure organizzative ai fini dell'attuazione del rispetto dei tempi dei procedimenti di competenza;</li> <li>- effettuare una procedura di monitoraggio semestrale dei tempi procedurali che rilevi le anomalie riscontrate e relative azioni correttive individuate e attuate.</li> </ul>	<b>2016</b>	Rispetto dei tempi previsti	SI
	<b>2017</b>	Pubblicazione semestrale nella sezione Amministrazione Trasparente della scheda di monitoraggio dei tempi procedurali con rilevazione delle anomalie riscontrate e relative azioni correttive individuate	SI
	<b>2017</b>	Rispetto dei tempi previsti	SI
	<b>2017</b>	Pubblicazione semestrale nella sezione Amministrazione Trasparente della scheda di monitoraggio dei tempi procedurali con rilevazione delle anomalie riscontrate e relative azioni correttive individuate ed attuate	SI
<b>2018</b>	Rispetto dei tempi previsti	SI	
<b>2018</b>	Pubblicazione semestrale nella sezione Amministrazione Trasparente della scheda di monitoraggio dei tempi procedurali con rilevazione delle anomalie riscontrate e relative azioni correttive individuate ed attuate	SI	

Codice collegamento DUP 6.1.1	<b>Verifiche a campione sulla gestione presenze</b>		
<i>Collegamento con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016/2018: Area a rischio concorsi, prove selettive per l'assunzione di personale e progressioni di carriera e gestione risorse umane</i>			
DESCRIZIONE	INDICATORE		VALORE ATTESO
Al fine di assicurare il corretto controllo sulle presenze e assenze arbitrarie dal posto di lavoro da parte dei dipendenti, si intende effettuare controlli su almeno il 50% dei servizi di propria competenza a semestre. L'esito di tali controlli con la segnalazione di eventuali anomalie verrà trasmesso semestralmente da ciascun Dirigente alla Direzione Sviluppo organizzativo e strumentale.	<b>2016</b>	% servizi controllati a semestre con segnalazione delle eventuali anomalie alla Direzione Sviluppo organizzativo e strumentale	50%
	<b>2017</b>	% servizi controllati a semestre con segnalazione delle eventuali anomalie alla Direzione Sviluppo organizzativo e strumentale	55%
	<b>2018</b>	% servizi controllati a semestre con segnalazione delle eventuali anomalie alla Direzione Sviluppo organizzativo e strumentale	60%

Codice collegamento DUP 6.1.1	<b>Regole tecniche in materia di documenti informatici</b>		
<i>Collegamento con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016/2018: Processi specifici non compresi nelle aree a rischio</i>			
DESCRIZIONE	INDICATORE		VALORE ATTESO
A seguito dell'imminente entrata in vigore (12 agosto 2016) delle disposizioni contenute nel DPCM 13 Novembre 2014 in materia di gestione dei documenti informatici, tutte le Direzioni / Settori devono assicurare la ricezione e la trasmissione dei documenti solo ed esclusivamente in modalità digitale e telematica. Tutte le strutture centrali e decentrate (stazioni di smistamento) addette alla gestione documentale dovranno inoltre assicurare, entro la giornata lavorativa di ricezione, la protocollazione e/o la presa in carico di tutta la posta elettronica certificata (PEC) in entrata.	<b>2016</b>	Report trimestrale attestante il rispetto delle modalità e dei tempi indicati in descrizione da trasmettere alla Segreteria Generale	SI
	<b>2017</b>	Report trimestrale attestante il rispetto delle modalità e dei tempi indicati in descrizione da trasmettere alla Segreteria Generale	SI
	<b>2018</b>	Report trimestrale attestante il rispetto delle modalità e dei tempi indicati in descrizione da trasmettere alla Segreteria Generale	SI

Codice collegamento DUP 6.1.6	<b>Attività di formazione interna da parte dei dirigenti</b>		
<i>Collegamento con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016/2018: Misura di prevenzione: Formazione</i>			
DESCRIZIONE	INDICATORE		VALORE ATTESO
Per migliorare il livello di efficienza ed efficacia dell'ente aumentando il livello di conoscenza e la diffusione dei saperi, si prevede di incentivare la formazione interna da parte dei dirigenti ai dipendenti con corsi di formazioni strutturati e mirati	<b>2016</b>	Report Direzione Sviluppo organizzativo e strumentale con evidenziato il calcolo di ore erogate da ciascun dirigente	SI
	<b>2017</b>	Report Direzione Sviluppo organizzativo e strumentale con evidenziato il calcolo di ore erogate da ciascun dirigente	SI
	<b>2018</b>	Report Direzione Sviluppo organizzativo e strumentale con evidenziato il calcolo di ore erogate da ciascun dirigente	SI

---

CITTA' DI  
VENEZIA



# Obiettivi Gestionali Individuali

**DIREZIONE AMMINISTRATIVA E AFFARI ISTITUZIONALI**  
**OBIETTIVI COLLEGATI AL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**  
 Soggetti Responsabili: Direttore e Dirigenti della Direzione

<i>Codice collegamento DUP 6.1.1</i>	<b>Sito Istituzionale. Gestione Sezione Amministrazione Trasparente</b>		
<i>Collegamento con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016/2018: Misura di prevenzione: Trasparenza</i>			
DESCRIZIONE	INDICATORE		VALORE ATTESO
Al fine di responsabilizzare l'Ente agli adempimenti in materia di trasparenza di cui al D.Lgs 33/2013 e D.Lgs 97/2016, si intende attivare una procedura di riorganizzazione delle modalità di pubblicazione nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale coinvolgendo tutti gli uffici interessati, che contempli anche: - un percorso formativo relativo all'utilizzo del nuovo sito; - redazione di Linee Guida in collaborazione con il servizio trasparenza.	<b>2016</b>	Predisposizione della procedura individuata	SI
		Attestazione formazione di tutti i soggetti preposti alla pubblicazione	SI
	<b>2017</b>	Presentazione delle Linee Guida al Responsabile di Prevenzione di Corruzione	SI
	<b>2018</b>	Report sul corretto funzionamento della procedura	SI

**DIREZIONE AMMINISTRATIVA E AFFARI ISTITUZIONALI**  
**LINEE PROGRAMMATICHE DI COMPETENZA**

<b>DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMMINISTRATIVA E AFFARI ISTITUZIONALI</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
6.1.1	Attuare una grande operazione verità con massima trasparenza su tutti gli atti pubblici e i bilanci	X	X	X
6.1.4	Presentazione di Progetti strategici capaci di accedere ai fondi europei destinati ai capoluoghi delle città metropolitane	X	X	X
6.1.5	Revisione dell'assetto amministrativo e del ruolo delle Municipalità secondo criteri di efficientamento, centralizzando alcune funzioni fondamentali	X	X	
10.2.1	Una campagna promozionale a livello internazionale per il turismo nella terraferma	X	X	X
10.2.2	Diffusione in ogni piazza, cinema, spazio pubblico da Asseggiano a Dese da Malcontenta a Trivignano delle attività della Biennale, della Mostra del Cinema, della Fenice e degli altri eventi	X	X	X
10.3.2	Far tornare il glamour internazionale al Lido e nelle isole, non solo durante la Mostra del Cinema, ma in ogni stagione, in accordo con le strutture alberghiere e ricettive per promuovere l'ospitalità di personaggi famosi, nell'ambito della cultura, dello spettacolo e dello sport	X	X	X

<b>DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI E SUPPORTO ORGANI</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
6.1.1	Attuare una grande operazione verità con massima trasparenza su tutti gli atti pubblici e i bilanci	X	X	X

<b>DIRIGENTE DEL SETTORE SEMPLIFICAZIONE E RIDUZIONE CONTENZIOSO</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
6.1.1	Attuare una grande operazione verità con massima trasparenza su tutti gli atti pubblici e i bilanci	X	X	X

<b>DIRIGENTE DEL SETTORE DECENTRAMENTO CENTRO STORICO, ISOLE E LIDO</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
6.1.5	Revisione dell'assetto amministrativo e del ruolo delle Municipalità secondo criteri di efficientamento, centralizzando alcune funzioni fondamentali	X	X	
10.3.2	Far tornare il glamour internazionale al Lido e nelle isole, non solo durante la Mostra del Cinema, ma in ogni stagione, in accordo con le strutture alberghiere e ricettive per promuovere l'ospitalità di personaggi famosi, nell'ambito della cultura, dello spettacolo e dello sport	X	X	X
11.1.3	Sostenere attivamente la realizzazione di iniziative quali festival, concorsi, mostre e fiere in ogni quartiere del territorio, con la partecipazione del mondo delle associazioni, promozione di attività volte ad avvicinare l'intera cittadinanza all'ingente offerta culturale della nostra città d'arte	X	X	X
12.2.1	Accordi con le Federazioni Sportive ed Enti di promozione per l'avvio di un progetto di diffusione di tutte le discipline sportive nelle scuole di ogni ordine e grado, a cominciare da quella primaria, in modo da far sperimentare tutte le diverse attività	X	X	X
12.2.2	Sostenere la cultura del volontariato, che è un valore nella città di Venezia e va preservata in tutte le sue forme	X	X	X

<b>DIRIGENTE DEL SETTORE DECENTRAMENTO TERRAFERMA</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
6.1.5	Revisione dell'assetto amministrativo e del ruolo delle Municipalità secondo criteri di efficientamento, centralizzando alcune funzioni fondamentali	X	X	
11.1.3	Sostenere attivamente la realizzazione di iniziative quali festival, concorsi, mostre e fiere in ogni quartiere del territorio, con la partecipazione del mondo delle associazioni, promozione di attività volte ad avvicinare l'intera cittadinanza all'ingente offerta culturale della nostra città d'arte	X	X	X
12.2.1	Accordi con le Federazioni Sportive ed Enti di promozione per l'avvio di un progetto di diffusione di tutte le discipline sportive nelle scuole di ogni ordine e grado, a cominciare da quella primaria, in modo da far sperimentare tutte le diverse attività	X	X	X
12.2.2	Sostenere la cultura del volontariato, che è un valore nella città di Venezia e va preservata in tutte le sue forme	X	X	X

**DIREZIONE POLIZIA MUNICIPALE**  
**OBIETTIVI COLLEGATI AL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**  
 Soggetti Responsabili: Direttore e Dirigenti della Direzione

<i>Codice collegamento DUP 1.1.4</i>	<b>Controlli sulle autorizzazioni e concessioni di occupazione suolo pubblico</b>		
<i>Collegamento con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016/2018: Area a rischio Autorizzazioni e concessioni</i>			
DESCRIZIONE	INDICATORE		VALORE ATTESO
Attuazione della procedura sia interna che esterna e predisposizione di un sistema di tracciabilità informatica delle istanze e delle autorizzazioni per evitare: - disomogeneità e discrezionalità nei criteri di valutazione, - carenza e/o assenza di criteri operativi uniformi, - mancato rispetto delle scadenze temporali previste nelle attività di controllo sulle autorizzazioni e concessioni di occupazione suolo pubblico.	<b>2016</b>	% pratiche verificate sul totale, sulla base della procedura predisposta Monitoraggio semestrale con relativa attestazione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione	30%  SI
	<b>2017</b>	% pratiche verificate sul totale, sulla base della procedura predisposta Monitoraggio semestrale con relativa attestazione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione	35%  SI
	<b>2018</b>	% pratiche verificate sul totale, sulla base della procedura predisposta Monitoraggio semestrale con relativa attestazione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione	40%  SI

<i>Codice collegamento DUP 1.1.4</i>	<b>Attività sanzionatoria e relativi controlli. Insussistenza conflitto di interessi</b>		
<i>Collegamento con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016/2018: Area a rischio Controlli verifiche ispezioni e sanzioni</i>			
DESCRIZIONE	INDICATORE		VALORE ATTESO
Per garantire l'imparzialità dell'attività amministrativa, si intende formalizzare una procedura finalizzata all'acquisizione di dichiarazioni di presenza di conflitti di interesse da parte del personale operante, alla rotazione del personale, all'attività di formazione e a controlli a campione.	<b>2016</b>	Monitoraggio annuale con relativa attestazione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione	SI
	<b>2017</b>	Monitoraggio annuale con relativa attestazione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione	SI
	<b>2018</b>	Monitoraggio annuale con relativa attestazione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione	SI

**DIREZIONE POLIZIA MUNICIPALE**  
*LINEE PROGRAMMATICHE DI COMPETENZA*

<b>DIRETTORE DELLA DIREZIONE POLIZIA MUNICIPALE</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
1.1.4	Riorganizzazione del corpo dei vigili per garantirne la presenza sul territorio 24h su 24h e revisione del Regolamento di Polizia Urbana	X	X	
1.1.5	Ricerca di finanziamenti a livello Europeo Nazionale e Regionale su progetti finalizzati alla realizzazione del Corpo di Polizia Metropolitana	X	X	X
1.1.6	Promozione dell'educazione alla legalità in collaborazione con le istituzioni e le altre forze dell'ordine	X	X	X
3.1.2	Individuazione di spazi specifici da destinare a luoghi di socializzazione e ricreazione per i giovani, senza interferire con i residenti, specie nelle ore serali e notturne	X	X	X

<b>DIRIGENTE DEL SETTORE RISORSE UMANE POLIZIA MUNICIPALE</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
1.1.4	Riorganizzazione del corpo dei vigili per garantirne la presenza sul territorio 24h su 24h e revisione del Regolamento di Polizia Urbana	X	X	
1.2.5	Istituzione di un Servizio ispettivo per controllare tutti gli immobili pubblici, gli assegnatari, il numero degli occupanti, le condizioni igieniche, lo stato delle manutenzioni	X	X	X

<b>DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI INTERNI</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
1.1.4	Riorganizzazione del corpo dei vigili per garantirne la presenza sul territorio 24h su 24h e revisione del Regolamento di Polizia Urbana	X	X	

<b>DIRIGENTE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO E CONTENZIOSO</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
1.2.5	Istituzione di un Servizio ispettivo per controllare tutti gli immobili pubblici, gli assegnatari, il numero degli occupanti, le condizioni igieniche, lo stato delle manutenzioni			

<b>DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI OPERATIVI, POLIZIA DI PROSSIMITA'</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
1.1.1	Incremento della presenza delle forze dell'ordine e collaborazione con le associazioni per garantire il controllo nelle abitazioni private e nei quartieri per mezzo di procedure operative avanzate	X	X	X
1.1.2	Allontanamento dei mendicanti, dei clochard e dei borseggiatori	X	X	X
1.1.3	Contrasto ai venditori abusivi, di merci contraffatte e ai soggetti molesti; controllo di persone e merci irregolari	X	X	X
1.2.1	Varchi elettronici all'ingresso della città in ordine ai flussi e al controllo di sicurezza urbana	X	X	X
1.2.2	Potenziamento della centrale interforze, per il controllo coordinato del territorio, dove convergano tutte le telecamere di videosorveglianza per il presidio costante e per l'invio immediato delle squadre di pronto intervento anche tramite l'adozione dei c.d. "sistemi intelligenti"	X	X	X
1.2.3	Riduzione del fenomeno della prostituzione con interventi integrati	X	X	X
1.2.5	Istituzione di un Servizio ispettivo per controllare tutti gli immobili pubblici, gli assegnatari, il numero degli occupanti, le condizioni igieniche, lo stato delle manutenzioni	X	X	X
5.1.2	Recupero degli spazi verdi e delle aree attrezzate per praticare lo sport all'aria aperta e favorire i giochi per i bambini, tenendoli manutentati e vigilati per allontanare malintenzionati, delinquenti e spacciatori	X	X	X
10.3.3	Interventi mirati di contrasto per chi considera Venezia uno spazio dove bivaccare	X	X	X

<b>DIRIGENTE DEL SETTORE PROTEZIONE CIVILE, RISCHIO INDUSTRIALE E MAREE</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
5.1.4	Allertamento multi-piattaforma in caso di previsioni di eventi di marea importanti al fine di mitigare il disagio e di mettere in atto tutte le contromisure personali adatte	X	X	X
5.1.5	Attivazione del sistema di "early warning" in caso di incidente industriale; l'intervento in fase di emergenza è coordinato all'attività di informazione e formazione presso la cittadinanza sul rischio industriale e sui comportamenti di autoprotezione e da adottare svolta dal gruppo di volontari della Protezione Civile	X	X	X
5.1.6	Creazione di un Servizio di Allerta per rischio idraulico che avvisi nel caso di previsione di fenomeni meteorologici con intensità tale da poter determinare diffusi allagamenti nel territorio	X	X	X
5.2.1	Azioni di previsione e prevenzione dei rischi, di soccorso alla popolazione e per il contrasto ed il superamento dell'emergenza, anche attraverso la collaborazione con Gruppi Comunali di Volontariato e numerose Associazioni Convenzionate	X	X	X

**DIREZIONE FINANZIARIA**  
**OBIETTIVI COLLEGATI AL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**  
 Soggetti Responsabili: Direttore e Dirigenti della Direzione

<i>Codice collegamento DUP 6.1.1</i>	<b>Monitoraggio pagamenti Cosap/Cimp</b>		
<i>Collegamento con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016/2018: Area a rischio delle Entrate e delle Spese</i>			
DESCRIZIONE	INDICATORE		VALORE ATTESO
Al fine di evitare l'alterazione dei dati e/o l'inserimento di dati non veritieri relativi ai pagamenti effettuati dagli utenti (alterazione banche dati) in materia di accertamento e verifica dei contribuenti per ciascun tributo, si intende attivare azioni di controllo strutturato a campione, in particolar modo sui soggetti titolari di concessioni autorizzazioni Cosap/Cimp.	<b>2016</b>	% pagamenti monitorati tramite procedura informatizzata SAS sul totale pagamenti	30%
	<b>2017</b>	% pagamenti monitorati tramite procedura informatizzata SAS sul totale pagamenti	35%
	<b>2018</b>	% pagamenti monitorati tramite procedura informatizzata SAS sul totale pagamenti	40%

<i>Codice collegamento DUP 6.2.1</i>	<b>Sistema informativo sui controlli delle Società partecipate e monitoraggio</b>		
<i>Collegamento con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016/2018: Area a rischio Società' ed Enti partecipati e controllati</i>			
DESCRIZIONE	INDICATORE		VALORE ATTESO
Ai sensi del D.Lgs 267/2000 art.147 quater nell'ambito dei controlli interni sulle Società partecipate, si intende attivare un sistema informativo, anche attraverso la creazione di un nuovo applicativo da parte di Venis, finalizzato a rilevare in modo idoneo i rapporti finanziari tra il Comune e le società partecipate e nello specifico la situazione contabile, gestionale e organizzativa delle stesse, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. Preliminarmente a tale attività deve essere garantita una definizione preventiva da parte dell'Amministrazione di rilevanti obiettivi gestionali a cui devono tendere le società partecipate, secondo ambiziosi parametri qualitativi e quantitativi.	<b>2016</b>	Attivazione del nuovo applicativo	SI
	<b>2017</b>	Report semestrale di monitoraggio	SI
	<b>2018</b>	Report semestrale di monitoraggio	SI

<i>Codice collegamento DUP 6.2.1</i>	<b>Codifica rapporto tra Ente controllante ed Enti controllati</b>		
<i>Collegamento con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016/2018: Area a rischio Società ed Enti partecipati e controllati</i>			
DESCRIZIONE	INDICATORE		VALORE ATTESO
Al fine di codificare il rapporto tra il Comune di Venezia e i propri Enti controllati ed evitare un'amministrazione delle Società partecipate in modo non omogeneo ed adeguato, si intende adottare un Codice di comportamento con all'interno specifiche clausole di risoluzione della nomina degli amministratori in caso di inosservanza delle procedure individuate.	<b>2016</b>	Approvazione del Codice	SI
	<b>2017</b>	Monitoraggio sulla corretta applicazione del Codice di comportamento	SI
	<b>2018</b>	Monitoraggio sulla corretta applicazione del Codice di comportamento	SI

<i>Codice collegamento DUP 6.1.1</i>	<b>Modalità di scelta del contraente. Ricorso ad appositi elenchi</b>		
<i>Collegamento con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016/2018: Area a rischio Scelta del contraente e contratti pubblici</i>			
DESCRIZIONE	INDICATORE		VALORE ATTESO
Al fine di eliminare aspetti discrezionali da parte dei "responsabili unici del procedimento" nella scelta del contraente in tutti i casi di contratto pubblico, si intendono attivare le seguenti azioni: a) ricorso ad apposito elenco che garantisce l'estrazione casuale dei nominativi di soggetti in possesso dei requisiti da invitare al fine di garantire la rotazione, nei casi di affidamenti con procedure negoziate e cottimi fiduciari di lavori pubblici; b) creazione all'interno della intranet comunale di un elenco per affidamenti diretti di lavori; c) creazione di un elenco degli affidamenti diretti anche per servizi e forniture; d) implementazione e consultazione dell'elenco unico per tutto l'Ente, contenente l'insieme degli incarichi per servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria, al fine di assicurare la rotazione tra i professionisti e il confronto concorrenziale.	<b>2016</b>	Pubblicazione nella intranet comunale di tutti gli elenchi indicati in descrizione	SI
	<b>2017</b>	Aggiornamento nella intranet comunale di tutti gli elenchi indicati in descrizione % controlli effettuati in merito alla corrispondenza degli incarichi affidati e relativi professionisti di cui al punto d) della descrizione	SI 100%
	<b>2018</b>	Aggiornamento nella intranet comunale di tutti gli elenchi indicati in descrizione % controlli effettuati in merito alla corrispondenza degli incarichi affidati e relativi professionisti di cui al punto d) della descrizione	SI 100%

<i>Codice collegamento DUP 6.1.1</i>	<b>Nuovo elenco dei collaudatori e degli incarichi affidati</b>			
<i>Collegamento con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016/2018: Area a rischio Scelta del contraente e contratti pubblici</i>				
DESCRIZIONE		INDICATORE		VALORE ATTESO
Nell'ambito del processo di nomina di professionisti per incarichi di collaudo, si intende pubblicare, nell'elenco degli incarichi attinenti l'architettura e l'ingegneria, una sezione separata dell'elenco dei collaudatori e degli incarichi affidati, al fine di eliminare aspetti di discrezionalità.		<b>2016</b>	Pubblicazione dell'elenco nella intranet comunale e in apposita sezione del sito "Amministrazione Trasparente"	SI
		<b>2017</b>	Aggiornamento dell'elenco nella intranet comunale e in apposita sezione del sito "Amministrazione Trasparente"	SI
		<b>2018</b>	Aggiornamento dell'elenco nella intranet comunale e in apposita sezione del sito "Amministrazione Trasparente"	SI

<i>Codice collegamento DUP 6.1.6</i>	<b>Internalizzazione degli incarichi relativi ad aggiornamenti catastali, APE, definizione procedure edilizie</b>			
<i>Collegamento con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016/2018: Area a rischio: Patrimonio</i>				
DESCRIZIONE		INDICATORE		VALORE ATTESO
Nell'ambito del processo di nomina di professionisti da invitare alle procedure per l'affidamento di incarichi relativi a: redazione aggiornamenti catastali, attestazioni di prestazione energetica (APE), attività di definizione delle procedure edilizie su immobili di proprietà comunale, si intende: - procedere alla pubblicazione dell'elenco dei soggetti incaricati nella intranet comunale; - attivare, contestualmente, una procedura che valorizzi le risorse umane interne all'ente nell'espletamento delle attività sopra descritte e motivi adeguatamente l'eventuale straordinario ricorso a professionisti esterni.		<b>2016</b>	Pubblicazione dell'elenco nella intranet comunale	SI
			% utilizzo di risorse umane interne all'Ente rispetto al totale attività indicate in descrizione	50%
		<b>2017</b>	% utilizzo di risorse umane interne all'Ente rispetto al totale attività indicate in descrizione	100%
	<b>2018</b>	% utilizzo di risorse umane interne all'Ente rispetto al totale attività indicate in descrizione	100%	

**DIREZIONE FINANZIARIA**  
*LINEE PROGRAMMATICHE DI COMPETENZA*

<b>DIRETTORE DELLA DIREZIONE FINANZIARIA</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
2.1.2	Formulazione di proposte di aggiornamento della legislazione speciale sulla salvaguardia di Venezia per garantire la sua applicabilità	X	X	X
6.1.1	Attuare una grande operazione verità con massima trasparenza su tutti gli atti pubblici e i bilanci	X	X	X
6.1.2	Predisporre operazioni straordinarie per ridurre il disavanzo di bilancio e mettere in ordine i conti pubblici	X	X	X
6.1.3	Ridefinizione dei premi di risultato dei dipendenti pubblici su criteri condivisi oggettivi, premiando le buone pratiche e l'efficienza dei servizi	X	X	
6.1.4	Presentazione di Progetti strategici capaci di accedere ai fondi europei destinati ai capoluoghi delle città metropolitane	X	X	X
6.1.5	Revisione dell'assetto amministrativo e del ruolo delle Municipalità secondo criteri di efficientamento, centralizzando alcune funzioni fondamentali	X	X	

<b>DIRIGENTE DEL SETTORE BILANCIO E CONTABILITA' FINANZIARIA</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
6.1.1	Attuare una grande operazione verità con massima trasparenza su tutti gli atti pubblici e i bilanci	X	X	X
6.1.2	Predisporre operazioni straordinarie per ridurre il disavanzo di bilancio e mettere in ordine i conti pubblici	X	X	X
6.1.3	Ridefinizione dei premi di risultato dei dipendenti pubblici su criteri condivisi oggettivi, premiando le buone pratiche e l'efficienza dei servizi	X	X	

**DIRIGENTE DEL SETTORE TRIBUTI**

DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE		2016	2017	2018
4.1.2	Costruzione di un sistema informativo che raccolga in modo automatico tutte le prestazioni economiche erogate dal Comune per consentire di accedere da parte dei cittadini al proprio "fascicolo sociale" che riporta la rappresentazione aggiornata delle agevolazioni erogate, nonché consenta di effettuare puntuali verifiche sull'assistenza ricevuta dai singoli cittadini richiedenti, oltre a catalogare le prestazioni erogate secondo criteri uniformi e condivisi.	X	X	X
4.2.3	Rendere gli uffici comunali accoglienti per i cittadini, con servizi dedicati per le giovani mamme (nursery), la connessione ad Internet gratuita e un sistema automatico di rilascio dei certificati	X	X	X
6.1.1	Attuare una grande operazione verità con massima trasparenza su tutti gli atti pubblici e i bilanci	X	X	X
6.1.2	Predisporre operazioni straordinarie per ridurre il disavanzo di bilancio e mettere in ordine i conti pubblici	X	X	X
10.1.1	Regolare i flussi turistici per renderli compatibili con la vita quotidiana dei cittadini residenti, rimodulare, anche contrastando l'evasione, la tassa di soggiorno ed organizzare servizi e trasporti per evitare congestioni, creando nuovi itinerari	X	X	X
10.3.4	Equilibrare il contributo dei turisti per la gestione della città con quanto Venezia offre loro	X	X	X

**DIRIGENTE DEL SETTORE VALORIZZAZIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI**

DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE		2016	2017	2018
3.1.2	Individuazione di spazi specifici da destinare a luoghi di socializzazione e ricreazione per i giovani, senza interferire con i residenti, specie nelle ore serali e notturne	X	X	X
6.1.1	Attuare una grande operazione verità con massima trasparenza su tutti gli atti pubblici e i bilanci	X	X	X
6.1.2	Predisporre operazioni straordinarie per ridurre il disavanzo di bilancio e mettere in ordine i conti pubblici	X	X	X
8.2.3	Censimento - in modo completamente cristallino - di tutti gli immobili del Comune di Venezia, per dare le giuste risposte ai ceti sociali più deboli che da anni attendono soluzioni concrete	X	X	X
9.1.2	Completa trasparenza nella concessione degli spazi comunali con le organizzazioni, profit e non profit, che si candideranno alla gestione, in particolare per quanto riguarda i Forti, la loro messa in rete potrà garantirne una adeguata valorizzazione ed accesso a finanziamenti specifici	X	X	X
11.2.2	Offerta di spazi alle professioni creative che si muovono tra arte, innovazione, cultura e turismo, alle start-up del settore e alle diverse forme di imprenditorialità che le caratterizzano	X	X	X
11.2.4	Coinvolgimento e valorizzazione di tutti i soggetti promotori di cultura, tutti i cittadini appassionati di qualsiasi forma d'arte per trasformare dei luoghi abbandonati in luoghi di produzione culturale	X	X	X
12.1.2	Piano per la realizzazione di nuove strutture, dalle piccole palestre alle piscine, dallo stadio in terraferma al Palasport multifunzionale, facendo leva sul principio di sussidiarietà e dell'iniziativa pubblico-privato	X	X	X
12.1.3	Grande opera di ristrutturazione e valorizzazione degli impianti sportivi esistenti, facilitando la loro concessione alle diverse realtà, associative, parrocchiali, di promozione sociale, che ne sostengono l'investimento e la gestione	X	X	X

<b>DIRIGENTE DEL SETTORE CONTROLLO SOCIETA', ORGANISMI PARTECIPATI, ISTITUZIONI, FONDAZIONI E ENTI ESTERNI</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
2.1.1	Creazione di un'Agenzia di sviluppo del territorio che recuperi, intercetti e si interfacci con gli investitori nazionali ed internazionali	X	X	
6.1.1	Attuare una grande operazione verità con massima trasparenza su tutti gli atti pubblici e i bilanci	X	X	X
6.1.2	Predisporre operazioni straordinarie per ridurre il disavanzo di bilancio e mettere in ordine i conti pubblici	X	X	X
6.1.7	Reingegnerizzare a livello organizzativo ed operativo l'attuale sistema di gestione per la qualità al fine di integrare e affinare ulteriormente gli strumenti per garantire la partecipazione e l'ascolto della cittadinanza, la trasparenza e la responsabilità nelle attività amministrative, il monitoraggio e la comunicazione delle azioni intraprese e dei risultati raggiunti, a sostegno del miglioramento continuo	X	X	X
6.2.1	Efficientamento delle società partecipate mediante misure di riorganizzazione idonee a realizzare economie di scala	X	X	X
6.2.2	Rilancio del Casinò che non dev'essere privatizzato ma deve tornare ad essere una risorsa importante per la nostra città	X	X	X

<b>DIRIGENTE DEL SETTORE GARE CONTRATTI E CENTRALE UNICA APPALTI ED ECONOMATO</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
6.1.1	Attuare una grande operazione verità con massima trasparenza su tutti gli atti pubblici e i bilanci	X	X	X
8.1.2	Revisione trasparente degli appalti	X	X	X

**DIRIGENTE DEL SETTORE RICERCA FONTI DI FINANZIAMENTO E POLITICHE COMUNITARIE**

DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE		2016	2017	2018
1.1.5	Ricerca di finanziamenti a livello Europeo Nazionale e Regionale su progetti finalizzati alla realizzazione del Corpo di Polizia Metropolitana	X	X	X
6.1.4	Presentazione di Progetti strategici capaci di accedere ai fondi europei destinati ai capoluoghi delle città metropolitane	X	X	X
6.3.1	Realizzazione e sviluppo delle attività legate alle politiche internazionali, gestione delle relazioni con enti ed istituzioni internazionali per quanto riguarda le funzioni di rappresentanza del Comune, gemellaggi e promozione dell'immagine dell'Ente	X	X	X
7.3.2	Ricerca la partnership di grandi aziende dell'ICT perché Venezia sia progetto pilota a livello mondiale per le smart-city	X	X	X
8.2.1	Promuovere forme partecipative dei cittadini alle scelte dell'Amministrazione: la comunità si compone dal nucleo originario delle famiglie a quello più organizzato delle associazioni, dei sindacati, delle categorie, ciascuna portatrice di interessi, finalizzandole al proseguimento del bene della città	X	X	X
9.3.3	Sviluppo dei progetti a consumo zero di territorio e di utilizzo delle tecnologie di risparmio energetico e/o con fonti rinnovabili per gli immobili pubblici	X	X	X
11.1.1	Realizzare grandi eventi per promuovere a livello mondiale i prodotti e le eccellenze frutto della nostra manifattura industriale e artigianale e della cultura locale	X	X	X
11.2.3	Creare un Hub Lab di cultura e arte per sollecitare le produzioni locali e internazionali che si radichino stabilmente nel tessuto cittadino, con le conseguenti ricadute occupazionali	X	X	X

**DIREZIONE AVVOCATURA CIVICA**  
**OBIETTIVI COLLEGATI AL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**  
 Soggetti Responsabili: Direttore e Dirigenti della Direzione

<i>Codice collegamento DUP 6.1.1</i>	<b>Costituzione Parte Civile: verifica conflitto di interessi</b>		
<i>Collegamento con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016/2018: Area a rischio Affari legali e contenzioso</i>			
DESCRIZIONE	INDICATORE		VALORE ATTESO
Nei casi di costituzione di Parte Civile del Comune di Venezia, al fine di verificare eventuali conflitti di interesse da parte di avvocati esterni incaricati della difesa dell'Ente, si intende implementare un'adeguata procedura di controllo anche attraverso la creazione di una banca dati informatizzata.	<b>2016</b>	% delle posizioni controllate	100%
	<b>2017</b>	% delle posizioni controllate Predisposizione banca dati informatizzata	100% SI
	<b>2018</b>	% delle posizioni controllate	100%

**DIREZIONE AVVOCATURA CIVICA**  
*LINEE PROGRAMMATICHE DI COMPETENZA*

<b>DIRETTORE DELLA DIREZIONE AVVOCATURA CIVICA</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
2.1.2	Formulazione di proposte di aggiornamento della legislazione speciale sulla salvaguardia di Venezia per garantire la sua applicabilità	X	X	X
2.1.3	Allargamento e valorizzazione della zona franca per accrescere il vantaggio competitivo	X	X	

<b>DIRIGENTE DEL SETTORE CONSULTIVO 1 AUTORITA' AMMINISTRATIVA</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
2.1.2	Formulazione di proposte di aggiornamento della legislazione speciale sulla salvaguardia di Venezia per garantire la sua applicabilità	X	X	X

<b>DIRIGENTE DEL SETTORE CONSULTIVO 2</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
2.1.3	Allargamento e valorizzazione della zona franca per accrescere il vantaggio competitivo	X	X	

**DIREZIONE COESIONE SOCIALE, SERVIZI ALLA PERSONA E BENESSERE DI COMUNITA'**

OBIETTIVI COLLEGATI AL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Soggetti Responsabili: Direttore e Dirigenti della Direzione

<i>Codice collegamento DUP 4.1.2</i>	<b>Controlli su erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici</b>			
<i>Collegamento con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016/2018: Area a rischio Concessione di erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere e persone ad enti pubblici e privati</i>				
DESCRIZIONE	INDICATORE		VALORE ATTESO	
<p>Al fine di evitare possibili trattamenti privilegiati di interessi particolari di privati nella fase di analisi e definizione dei fabbisogni di spesa e delle priorità di intervento, si intende effettuare la pubblicazione sul sito internet istituzionale (sezione Amministrazione Trasparente):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dei criteri di accesso a contributi, sussidi e ausili, indicando l'importo disponibile e le priorità indicate;</li> <li>- degli atti di concessione.</li> </ul> <p>In fase di istruttoria delle istanze inoltre si intende effettuare l'esame, la valutazione e la verifica dei requisiti da parte di una commissione interna composta da funzionari di servizi o uffici diversi.</p>	<b>2016</b>	Avvenuta pubblicazione del 100% dei criteri di accesso a contributi, sussidi, ausili e degli atti di concessione	SI	
		Nomina della commissione interna	SI	
			100%	
	<b>2017</b>	% dichiarazioni controllate (esame, valutazione, verifica requisiti)	100%	
<b>2018</b>	% dichiarazioni controllate (esame, valutazione, verifica requisiti)	100%		

<i>Codice collegamento DUP 4.1.2</i>	<b>Definizione del valore del beneficio economico erogato. Attivazione controlli</b>		
<i>Collegamento con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016/2018: Area a rischio Concessione di erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere e persone ad enti pubblici e privati</i>			
DESCRIZIONE	INDICATORE		VALORE ATTESO
<p>Relativamente alla fase di definizione del valore del beneficio economico, al fine di evitare di favorire o danneggiare il beneficiario, si intende predisporre una procedura di verifica con riferimento all'anagrafe dei beneficiari stessi, così strutturata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- controllo a campione da parte del Dirigente della struttura competente;</li> <li>- inserimento dei dati dei soggetti beneficiari in un'anagrafe unitaria per l'ente.</li> </ul>	<b>2016</b>	Report semestrale sull'attività di controllo da trasmettere al Responsabile della Prevenzione della Corruzione	SI
	<b>2017</b>	Report semestrale sull'attività di controllo da trasmettere al Responsabile della Prevenzione della Corruzione	SI
	<b>2018</b>	Report semestrale sull'attività di controllo da trasmettere al Responsabile della Prevenzione della Corruzione	SI

**DIREZIONE COESIONE SOCIALE, SERVIZI ALLA PERSONA E BENESSERE DI COMUNITA'**  
**LINEE PROGRAMMATICHE DI COMPETENZA**

<b>DIRETTORE DELLA DIREZIONE COESIONE SOCIALE, SERVIZI ALLA PERSONA E BENESSERE DI COMUNITA'</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
8.2.1	Promuovere forme partecipative dei cittadini alle scelte dell'Amministrazione: la comunità si compone dal nucleo originario delle famiglie a quello più organizzato delle associazioni, dei sindacati, delle categorie, ciascuna portatrice di interessi, finalizzandole al proseguimento del bene della città	X	X	X
11.2.4	Coinvolgimento e valorizzazione di tutti i soggetti promotori di cultura, tutti i cittadini appassionati di qualsiasi forma d'arte per trasformare dei luoghi abbandonati in luoghi di produzione culturale	X	X	X
12.2.2	Sostenere la cultura del volontariato, che è un valore nella città di Venezia e va preservata in tutte le sue forme	X	X	X

<b>DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI AMMINISTRATIVI E CONTROLLO DI GESTIONE</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
4.1.2	Costruzione di un sistema informativo che raccolga in modo automatico tutte le prestazioni economiche erogate dal Comune per consentire di accedere da parte dei cittadini al proprio "fascicolo sociale" che riporta la rappresentazione aggiornata delle agevolazioni erogate, nonché consenta di effettuare puntuali verifiche sull'assistenza ricevuta dai singoli cittadini richiedenti, oltre a catalogare le prestazioni erogate secondo criteri uniformi e condivisi.	X	X	X
4.1.5	Semplificazione dell'iter di concessione degli spazi verdi di prossimità ad associazioni di volontariato per la loro cura e il mantenimento	X	X	X
4.2.1	Introduzione del "Fattore Famiglia" alle addizionali comunali, alle imposte locali e alle tariffe dei servizi, tenendo conto dei carichi familiari	X	X	X
8.1.3	Gestione del budget dedicato ai servizi sociali, per migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e garantendo maggiore cura a chi si trova in situazioni di bisogno	X	X	X
8.2.1	Promuovere forme partecipative dei cittadini alle scelte dell'Amministrazione: la comunità si compone dal nucleo originario delle famiglie a quello più organizzato delle associazioni, dei sindacati, delle categorie, ciascuna portatrice di interessi, finalizzandole al proseguimento del bene della città			X

<b>DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI PER LA COESIONE SOCIALE</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
1.2.3	Riduzione del fenomeno della prostituzione con interventi integrati	X	X	X
3.1.2	Individuazione di spazi specifici da destinare a luoghi di socializzazione e ricreazione per i giovani, senza interferire con i residenti, specie nelle ore serali e notturne	X	X	X
3.1.4	Avviare il progetto "prendi in casa uno studente", che promuove la coabitazione tra pensionati che hanno necessità di piccole attenzioni quotidiane e studenti universitari fuori sede che cercano alloggi a costi contenuti	X	X	X
4.1.3	Azioni di cura delle molte persone anziane che vivono nel nostro territorio, mediante ampliamento delle forme di assistenza domiciliare per quelle che vivono da sole e con il coinvolgimento di quelle ancora attive nella vita sociale della città	X	X	X
4.1.4	Incentivazione dei progetti di orto urbano	X	X	X
5.1.3	Migliorare su tutto il territorio l'accessibilità per le persone a ridotta mobilità	X	X	X
8.1.1	Sostenere tutte le politiche di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, allargando o modificando gli orari di apertura dei servizi all'infanzia, favorendo l'integrazione territoriale tra le scuole pubbliche e quelle paritarie	X	X	X
12.2.3	Promuovere l'avvicinamento alle attività sportive anche per le persone a ridotta mobilità, con agevolazioni per la realizzazione di campus e strutture adeguate	X	X	X
12.3.1	Avvio di progetti di recupero e di inclusione sociale di minori e giovani attraverso lo sport ed il volontariato mediante le Istituzioni preposte	X	X	X
12.3.2	Favorire l'apertura di licei sportivi per facilitare la continuità tra scuola e sport e la vicinanza degli atleti con le proprie famiglie	X	X	X

<b>DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI PER LA RESIDENZA</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
1.2.5	Istituzione di un Servizio ispettivo per controllare tutti gli immobili pubblici, gli assegnatari, il numero degli occupanti, le condizioni igieniche, lo stato delle manutenzioni	X	X	X
8.2.3	Censimento - in modo completamente cristallino - di tutti gli immobili del Comune di Venezia, per dare le giuste risposte ai ceti sociali più deboli che da anni attendono soluzioni concrete	X	X	X

**DIREZIONE SVILUPPO, PROMOZIONE DELLA CITTA' E TUTELA DELLE TRADIZIONI**

OBIETTIVI COLLEGATI AL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Soggetti Responsabili: Direttore e Dirigenti della Direzione

<i>Codice collegamento DUP 10.1.1</i>	<b>Studio analitico sui flussi turistici</b>		
<i>Collegamento con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016/2018: Il contesto esterno</i>			
DESCRIZIONE	INDICATORE		VALORE ATTESO
Al fine di prevenire possibili fenomeni di corruzione e illegalità, si intende implementare la sezione relativa al contesto esterno del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), con uno studio analitico che, a partire dai dati relativi ai flussi turistici a Venezia, rilevi possibili fenomeni di illiceità e <i>mala gestio</i> .	<b>2016</b>	Presentazione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione dello studio analitico con individuazione dei fenomeni di illiceità e <i>mala gestio</i> e delle possibili azioni di contrasto da intraprendere	SI
	<b>2017</b>	Individuazione delle azioni di contrasto all'interno del PTPC sulla base dello studio presentato	SI
	<b>2018</b>		

<i>Codice collegamento DUP 2.2.3</i>	<b>Procedura di controllo per l'utilizzo dei fondi ex Legge Bersani</b>		
<i>Collegamento con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016/2018 Processi specifici non compresi nelle aree a rischio</i>			
DESCRIZIONE	INDICATORE		VALORE ATTESO
Sviluppo di una procedura di controlli a campione per garantire un corretto utilizzo dei fondi ex Legge Bersani ed evitare quindi una irregolare predisposizione della graduatoria ed una conseguente illegittima assegnazione dei contributi.	<b>2016</b>	% controlli sul totale contributi erogati	20%
	<b>2017</b>	% controlli sul totale contributi erogati	25%
	<b>2018</b>	% controlli sul totale contributi erogati	30%

**DIREZIONE SVILUPPO, PROMOZIONE DELLA CITTA' E TUTELA DELLE TRADIZIONI**  
**LINEE PROGRAMMATICHE DI COMPETENZA**

<b>DIRETTORE DELLA DIREZIONE SVILUPPO, PROMOZIONE DELLA CITTA' E TUTELA DELLE TRADIZIONI</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
3.1.1	Creazione di un sistema di premi e riconoscimento per valorizzare i migliori talenti e i risultati raggiunti	X	X	X
11.2.2	Offerta di spazi alle professioni creative che si muovono tra arte, innovazione, cultura e turismo, alle start-up del settore e alle diverse forme di imprenditorialità che le caratterizzano	X	X	X
11.2.3	Creare un Hub Lab di cultura e arte per sollecitare le produzioni locali e internazionali che si radichino stabilmente nel tessuto cittadino, con le conseguenti ricadute occupazionali	X	X	X

<b>DIRIGENTE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEGLI EVENTI E TUTELA DELLE TRADIZIONI</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
5.1.1	I centri urbani devono tornare ad essere luoghi di socializzazione e catalizzatori di eventi, con una programmazione che preveda la distribuzione lungo tutto l'anno in tutto il territorio di iniziative, nei diversi ambiti, da Pellestrina a Trivignano	X	X	X
10.2.2	Diffusione in ogni piazza, cinema, spazio pubblico da Asseggiano a Dese da Malcontenta a Trivignano delle attività della Biennale, della Mostra del Cinema, della Fenice e degli altri eventi	X	X	X
10.3.2	Far tornare il glamour internazionale al Lido e nelle isole, non solo durante la Mostra del Cinema, ma in ogni stagione, in accordo con le strutture alberghiere e ricettive per promuovere l'ospitalità di personaggi famosi, nell'ambito della cultura, dello spettacolo e dello sport	X	X	X
10.3.3	Interventi mirati di contrasto per chi considera Venezia uno spazio dove bivaccare	X	X	X
11.1.1	Realizzare grandi eventi per promuovere a livello mondiale i prodotti e le eccellenze frutto della nostra manifattura industriale e artigianale e della cultura locale	X	X	X
11.1.2	Mettere in rete un programma annuale di tutti gli eventi, in sinergia tra pubblico e privato	X	X	X
11.1.3	Sostenere attivamente la realizzazione di iniziative quali festival, concorsi, mostre e fiere in ogni quartiere del territorio, con la compartecipazione del mondo delle associazioni, promozione di attività volte ad avvicinare l'intera cittadinanza all'ingente offerta culturale della nostra città d'arte	X	X	X
11.2.1	Accelerazione dei processi di innovazione dell'offerta turistica e culturale. L'intervento sull'Arsenale e l'M9 a Mestre sono esempi che si muovono proprio in questa logica	X	X	X
11.2.4	Coinvolgimento e valorizzazione di tutti i soggetti promotori di cultura, tutti i cittadini appassionati di qualsiasi forma d'arte per trasformare dei luoghi abbandonati in luoghi di produzione culturale	X	X	X

<b>DIRIGENTE DEL SETTORE BIBLIOTECHE E ARCHIVIO DELLA COMUNICAZIONE</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
5.1.1	I centri urbani devono tornare ad essere luoghi di socializzazione e catalizzatori di eventi, con una programmazione che preveda la distribuzione lungo tutto l'anno in tutto il territorio di iniziative, nei diversi ambiti, da Pellestrina a Trivignano	X	X	X
10.2.2	Diffusione in ogni piazza, cinema, spazio pubblico da Asseggiano a Dese da Malcontenta a Trivignano delle attività della Biennale, della Mostra del Cinema, della Fenice e degli altri eventi	X	X	X

<b>DIRIGENTE DEL SETTORE CULTURA</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
3.1.3	Cabina di regia unica per la promozione a livello mondiale delle nostre realtà formative a partire dall'Università di Ca' Foscari, lo IUAV, l'Accademia delle Belle Arti, il Conservatorio di Musica, lo IUSVE, la VIU e le altre eccellenze	X	X	X
3.1.6	Attivare e coordinare una campagna sul senso di appartenenza civica a partire dalle scuole, attraverso le istituzioni, associazioni sportive, culturali e di volontariato che operano in città	X	X	X
11.1.3	Sostenere attivamente la realizzazione di iniziative quali festival, concorsi, mostre e fiere in ogni quartiere del territorio, con la compartecipazione del mondo delle associazioni, promozione di attività volte ad avvicinare l'intera cittadinanza all'ingente offerta culturale della nostra città d'arte	X	X	X
11.2.1	Accelerazione dei processi di innovazione dell'offerta turistica e culturale. L'intervento sull'Arsenale e l'M9 a Mestre sono esempi che si muovono proprio in questa logica	X	X	X
11.2.4	Coinvolgimento e valorizzazione di tutti i soggetti promotori di cultura, tutti i cittadini appassionati di qualsiasi forma d'arte per trasformare dei luoghi abbandonati in luoghi di produzione culturale	X	X	X

**DIRIGENTE DEL SETTORE SPORT E ASSOCIAZIONISMO LOCALE**

DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE		2016	2017	2018
3.1.6	Attivare e coordinare una campagna sul senso di appartenenza civica a partire dalle scuole, attraverso le istituzioni, associazioni sportive, culturali e di volontariato che operano in città	X	X	X
11.1.3	Sostenere attivamente la realizzazione di iniziative quali festival, concorsi, mostre e fiere in ogni quartiere del territorio, con la compartecipazione del mondo delle associazioni, promozione di attività volte ad avvicinare l'intera cittadinanza all'ingente offerta culturale della nostra città d'arte	X	X	X
12.1.1	Massimo sostegno alle associazioni di tutte le discipline sportive, soprattutto quelle che sono rivolte ai giovani, ai diversamente abili, alle persone svantaggiate, alla terza età	X	X	X
12.1.2	Piano per la realizzazione di nuove strutture, dalle piccole palestre alle piscine, dallo stadio in terraferma al Palasport multifunzionale, facendo leva sul principio di sussidiarietà e dell'iniziativa pubblico-privato	X	X	X
12.1.3	Grande opera di ristrutturazione e valorizzazione degli impianti sportivi esistenti, facilitando la loro concessione alle diverse realtà, associative, parrocchiali, di promozione sociale, che ne sostengono l'investimento e la gestione	X	X	X
12.2.1	Accordi con le Federazioni Sportive ed Enti di promozione per l'avvio di un progetto di diffusione di tutte le discipline sportive nelle scuole di ogni ordine e grado, a cominciare da quella primaria, in modo da far sperimentare tutte le diverse attività	X	X	X
12.2.3	Promuovere l'avvicinamento alle attività sportive anche per le persone a ridotta mobilità, con agevolazioni per la realizzazione di campus e strutture adeguate	X	X	X
12.3.1	Avvio di progetti di recupero e di inclusione sociale di minori e giovani attraverso lo sport ed il volontariato mediante le Istituzioni preposte	X	X	X
12.3.2	Favorire l'apertura di licei sportivi per facilitare la continuità tra scuola e sport e la vicinanza degli atleti con le proprie famiglie	X	X	X
12.3.3	Piano educativo per lo sport che contempli la competizione nel rispetto dell'avversario e nell'accettazione della sconfitta, facendo tesoro dell'esperienza	X	X	X

**DIRIGENTE DEL SETTORE TURISMO**

DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE		2016	2017	2018
2.2.4	Sostegno al commercio, all'industria, all'artigianato locale, all'agricoltura e alla pesca anche con la creazione di una consulta permanente	X	X	X
9.1.4	Azioni strategiche per il potenziamento di attività complementari alla pesca in Laguna come ad esempio il pescaturismo e l'ittiturismo	X	X	X
9.1.5	Un piano di sviluppo rurale per riscoprire e valorizzare le tradizioni agricole della terraferma e orticole delle isole, come fonte di nuova occupazione	X	X	X
9.3.4	Attenzione al riciclaggio, alla gestione dei rifiuti, al consumo consapevole dell'acqua, al risparmio energetico come punti principali di tutti i percorsi formativi e delle campagne di sensibilizzazione, sia per i residenti che per i milioni di turisti	X	X	X
10.1.1	Regolare i flussi turistici per renderli compatibili con la vita quotidiana dei cittadini residenti, rimodulare, anche contrastando l'evasione, la tassa di soggiorno ed organizzare servizi e trasporti per evitare congestioni, creando nuovi itinerari	X	X	X
10.1.2	Stimolare offerte personalizzate al turista per suscitare emozioni, con l'esperienza diretta nelle attività tipiche quali ad esempio la voga, la vela, i laboratori artigiani del vetro di Murano, del merletto, delle maschere, la cucina e la pesca	X	X	X
10.1.3	Creazione di eventi anche in periodi di "bassa stagione" per valorizzare il fascino della città tutto l'anno	X	X	X
10.2.1	Una campagna promozionale a livello internazionale per il turismo nella terraferma	X	X	X
10.3.4	Equilibrare il contributo dei turisti per la gestione della città con quanto Venezia offre loro	X	X	X
10.3.1	Trasformare i turisti in "amici di Venezia", legarli con un sistema di card per i servizi che comprenda non solo i trasporti, ma che consenta l'accesso privilegiato ad una Venezia che sia in grado di farli sentire ospiti graditi	X	X	X
11.2.1	Accelerazione dei processi di innovazione dell'offerta turistica e culturale. L'intervento sull'Arsenale e l'M9 a Mestre sono esempi che si muovono proprio in questa logica	X	X	X

**DIREZIONE LAVORI PUBBLICI**  
**OBIETTIVI COLLEGATI AL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**  
 Soggetti Responsabili: Direttore e Dirigenti della Direzione

<i>Codice collegamento DUP 6.1.1</i>	<b>Modalità di scelta del contraente. Ricorso ad appositi elenchi</b>		
<i>Collegamento con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016/2018: Area a rischio Scelta del contraente e contratti pubblici</i>			
DESCRIZIONE	INDICATORE		VALORE ATTESO
Al fine di eliminare aspetti discrezionali da parte dei "responsabili unici del procedimento" nella scelta del contraente in tutti i casi di contratto pubblico, si intendono attivare le seguenti azioni: a) ricorso ad apposito elenco che garantisce l'estrazione casuale dei nominativi di soggetti in possesso dei requisiti da invitare al fine di garantire la rotazione, nei casi di affidamenti con procedure negoziate e cottimi fiduciari di lavori pubblici; b) creazione all'interno della intranet comunale di un elenco per affidamenti diretti di lavori; c) creazione di un elenco degli affidamenti diretti anche per servizi e forniture; d) implementazione e consultazione dell'elenco unico per tutto l'Ente, contenente l'insieme degli incarichi per servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria, al fine di assicurare la rotazione tra i professionisti e il confronto concorrenziale.	<b>2016</b>	Pubblicazione nella intranet comunale di tutti gli elenchi indicati in descrizione	SI
	<b>2017</b>	Aggiornamento nella intranet comunale di tutti gli elenchi indicati in descrizione % controlli effettuati in merito alla corrispondenza degli incarichi affidati e relativi professionisti di cui al punto d) della descrizione	SI 100%
	<b>2018</b>	Aggiornamento nella intranet comunale di tutti gli elenchi indicati in descrizione % controlli effettuati in merito alla corrispondenza degli incarichi affidati e relativi professionisti di cui al punto d) della descrizione	SI 100%

**DIREZIONE LAVORI PUBBLICI**  
*LINEE PROGRAMMATICHE DI COMPETENZA*

<b>DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
1.3.1	Attività di supporto al Ministero della Giustizia per esigenze di carattere tecnico/manutentivo sulle sedi di proprietà comunali quali ad esempio la Cittadella della Giustizia di recente ristrutturazione	X	X	X
2.1.5	Favorire ed incentivare lo sviluppo verticale delle città della terraferma, con il contestuale recupero delle periferie, ricucendo il tessuto urbano e superando le barriere ferroviarie e stradali, i vuoti urbani e i quartieri popolari isolati	X	X	X
7.2.2	Valorizzazione e sviluppo dell'aeroporto Marco Polo, che già nel nome si qualifica come porta naturale verso l'Est e l'Oriente, promuovendo nuove rotte internazionali, garantendo i principi di sostenibilità, tutela ambientale e qualità della vita e dei cittadini	X	X	X
7.2.3	Sviluppo dell'area attorno all'aeroporto (Quadrante di Tessera), integrandolo con la vocazione agricola del territorio circostante	X	X	X
7.2.4	Promozione del District Park, che renderà Porto Marghera il polo logistico a maggior valore del Mediterraneo, con benefici diretti e indotti sul territorio retrostante e l'intero Nordest	X	X	X

<b>DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE DI URBANIZZAZIONE – CIMITERI</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
7.3.1	Connessione con la fibra ottica in tutto il territorio del Comune capoluogo della Città Metropolitana per garantire l'accesso veloce ad Internet a tutte le famiglie e a tutte le imprese, per restare al passo con la competizione globale	X	X	X

<b>DIRIGENTE DEL SETTORE MUSEI VIABILITA' EBA</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
1.2.4	Assicurare un'adeguata manutenzione dei marciapiedi e delle strade e un'adeguata illuminazione dei luoghi pubblici per motivi di sicurezza	X	X	X
5.1.3	Migliorare su tutto il territorio l'accessibilità per le persone a ridotta mobilità	X	X	X
7.1.3	Connessione della stazione ferroviaria di Mestre e dell'aeroporto con l'Alta Velocità	X	X	X
7.2.1	Completamento delle opere ancora in corso di esecuzione, a partire dalla rete tranviaria e verifica di collegamenti pubblici migliori con luoghi strategici	X	X	X
7.3.1	Connessione con la fibra ottica in tutto il territorio del Comune capoluogo della Città Metropolitana per garantire l'accesso veloce ad Internet a tutte le famiglie e a tutte le imprese, per restare al passo con la competizione globale	X	X	X
7.3.5	Eliminazione di alcune ZTL in centro a Mestre, promozione delle aree pedonali e completa revisione del sistema di parcheggi	X	X	X
9.1.3	Promozione della mobilità ciclopedonale, con un continuo confronto tra le associazioni e l'Amministrazione per programmare gli interventi di sviluppo e manutenzione, collegando tutte le piste ciclabili in un'ottica di Città Metropolitana	X	X	X
11.2.1	Accelerazione dei processi di innovazione dell'offerta turistica e culturale. L'intervento sull'Arsenale e l'M9 a Mestre sono esempi che si muovono proprio in questa logica	X	X	X

<b>DIRIGENTE DEL SETTORE EDILIZIA COMUNALE E SCOLASTICA</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
3.1.5	Sviluppo progressivo del Wifi su tutto il territorio comunale	X	X	X
4.2.3	Rendere gli uffici comunali accoglienti per i cittadini, con servizi dedicati per le giovani mamme (nursery), la connessione ad Internet gratuita e un sistema automatico di rilascio dei certificati	X	X	X
9.3.3	Sviluppo dei progetti a consumo zero di territorio e di utilizzo delle tecnologie di risparmio energetico e/o con fonti rinnovabili per gli immobili pubblici	X	X	X
12.1.2	Piano per la realizzazione di nuove strutture, dalle piccole palestre alle piscine, dallo stadio in terraferma al Palasport multifunzionale, facendo leva sul principio di sussidiarietà e dell'iniziativa pubblico-privato	X	X	X
12.1.3	Grande opera di ristrutturazione e valorizzazione degli impianti sportivi esistenti, facilitando la loro concessione alle diverse realtà, associative, parrocchiali, di promozione sociale, che ne sostengono l'investimento e la gestione	X	X	X

<b>DIRIGENTE DEL SETTORE ENERGIA IMPIANTI</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
1.2.4	Assicurare un'adeguata manutenzione dei marciapiedi e delle strade e un'adeguata illuminazione dei luoghi pubblici per motivi di sicurezza	X	X	X

<b>DIRIGENTE DEL SETTORE PRONTO INTERVENTO, MANUTENZIONE E PATRIMONIO VERDE PUBBLICO</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
5.1.2	Recupero degli spazi verdi e delle aree attrezzate per praticare lo sport all'aria aperta e favorire i giochi per i bambini, tenendoli manutentati e vigilati per allontanare malintenzionati, delinquenti e spacciatori	X	X	X
5.1.7	Riorganizzazione dei servizi di pulizia urbana, con la figura dell'operatore ecologico di quartiere, che con i cittadini e le attività economiche sia protagonista della zona assegnata e responsabile del mantenimento del decoro	X	X	X
9.1.1	Un grande piano per i parchi pubblici, spazi fondamentali per il benessere cittadino che preveda: l'organizzazione di eventi, la chiusura di alcuni di notte, l'illuminazione delle vie di accesso, la videosorveglianza diffusa, il controllo costante nonché aree attrezzate per i cani	X	X	X
9.3.1	Revisione del sistema di raccolta dei servizi solidi urbani sia in terraferma che in centro storico per favorire la differenziazione degli stessi e l'innalzamento delle percentuali di raccolta differenziata al fine della salvaguardia ambientale e della diminuzione dei costi del servizio	X	X	X
9.3.4	Attenzione al riciclaggio, alla gestione dei rifiuti, al consumo consapevole dell'acqua, al risparmio energetico come punti principali di tutti i percorsi formativi e delle campagne di sensibilizzazione, sia per i residenti che per i milioni di turisti	X	X	X

<b>DIRIGENTE DEL SETTORE SICUREZZA, RETE IDRAULICA DEL TERRITORIO</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
5.1.6	Creazione di un Servizio di Allerta per rischio idraulico che avvisi nel caso di previsione di fenomeni meteorologici con intensità tale da poter determinare diffusi allagamenti nel territorio	X	X	X

**DIREZIONE SVILUPPO ORGANIZZATIVO E STRUMENTALE**  
**OBIETTIVI COLLEGATI AL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**  
 Soggetti Responsabili: Direttore e Dirigenti della Direzione

<i>Codice collegamento DUP 6.1.6</i>	<b>Controllo dei permessi L. 104/92</b>		
<i>Collegamento con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016/2018: Area a rischio Concorsi, prove selettive per l'assunzione di personale e progressioni di carriera e gestione risorse umane</i>			
DESCRIZIONE	INDICATORE		VALORE ATTESO
Al fine di verificare le dichiarazioni relative alle richieste di permessi ai sensi della L. 104/92 in assenza di presupposti di legge, si intende attivare procedure di controllo, attraverso la stipula di convenzioni con Enti pubblici.	<b>2016</b>	Approvazione della convenzione tipo, ai fini della stipula, con enti pubblici per attivare procedure di controllo  % dichiarazioni verificate a campione	SI  10%
	<b>2017</b>	% dichiarazioni verificate a campione	50%
	<b>2018</b>	% dichiarazioni verificate a campione	50%

<i>Codice collegamento DUP 6.1.6</i>	<b>Attuazione della razionalizzazione delle sedi</b>		
DESCRIZIONE	INDICATORE		VALORE ATTESO
L'entrata in vigore della nuova macrostruttura organizzativa, come approvata con D.G. n. 187 del 29/06/2016 prevista a partire dal 1° settembre 2016 prevede una proposta di razionalizzazione delle sedi comunali entro dicembre 2016 attraverso una puntuale verifica in ordine alla strategicità delle sedi, ai prodotti erogati e ai costi di funzionamento sostenuti in un'ottica di eliminazione delle locazioni passive. L'attuazione di tale proposta attraverso un piano di razionalizzazione delle sedi comunali verrà attuata entro giugno 2017.	<b>2016</b>	Presentazione alla Segreteria Generale della proposta di razionalizzazione delle sedi comunali entro dicembre 2016	SI
	<b>2017</b>	Attuazione della proposta di razionalizzazione delle sedi comunali entro giugno 2017	SI
	<b>2018</b>	Azioni conseguenti alla riorganizzazione (quali ad esempio contratti di locazione, utilizzo immobili)	SI

<i>Codice collegamento DUP 6.1.6</i>	<b>Nuove modalità di verifica sulla gestione presenze</b>			
<i>Collegamento con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016/2018: Area a rischio Concorsi, prove selettive per l'assunzione di personale e progressioni di carriera e gestione risorse umane</i>				
DESCRIZIONE		INDICATORE		VALORE ATTESO
Al fine di assicurare il corretto controllo sulle presenze e assenze dal posto di lavoro da parte di tutti i dipendenti dell'Ente, si intende mettere in atto una serie di azioni, da prevedere in apposita modifica al Codice di comportamento, consistenti in: - iniziative formative sul codice stesso e, nello specifico, sulle conseguenze dell'alterazione della presenza in servizio; - ispezioni e controlli mensili da effettuare in diverse sedi comunali. A partire dall'anno 2017, si intende inoltre verificare che i Dirigenti abbiano effettuato controlli su almeno il 50% dei servizi a semestre.		<b>2016</b>	Proposta di approvazione della modifica del Codice di comportamento	SI
			Report di avvenuta formazione	SI
			N. ispezioni mensili	2
		<b>2017</b>	% verifica sui controlli effettuati dai Dirigenti	50%
			N. ispezioni mensili	2
		<b>2018</b>	% verifica sui controlli effettuati dai Dirigenti	50%
N. ispezioni mensili	2			

<i>Codice collegamento DUP 4.1.2</i>	<b>Controlli su erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici</b>			
<i>Collegamento con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016/2018: Area a rischio Concessione di erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere e persone ad enti pubblici e privati</i>				
DESCRIZIONE		INDICATORE		VALORE ATTESO
Al fine di evitare possibili trattamenti privilegiati di interessi particolari di privati nella fase di analisi e definizione dei fabbisogni di spesa e delle priorità di intervento, si intende effettuare la pubblicazione sul sito internet istituzionale (sezione Amministrazione Trasparente): - dei criteri di accesso a contributi, sussidi e ausili, indicando l'importo disponibile e le priorità indicate; - degli atti di concessione. In fase di istruttoria delle istanze inoltre si intende effettuare l'esame, la valutazione e la verifica dei requisiti da parte di una commissione interna composta da funzionari di servizi o uffici diversi.		<b>2016</b>	Avvenuta pubblicazione del 100% dei criteri di accesso a contributi, sussidi, ausili e degli atti di concessione	SI
			Nomina della commissione interna	SI
			% dichiarazioni controllate (esame, valutazione, verifica requisiti)	100%
		<b>2017</b>	% dichiarazioni controllate (esame, valutazione, verifica requisiti)	100%
			<b>2018</b>	% dichiarazioni controllate (esame, valutazione, verifica requisiti)

Codice collegamento DUP 4.1.2	<b>Definizione del valore del beneficio economico erogato. Attivazione controlli</b>		
<i>Collegamento con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016/2018: Area a rischio Concessione di erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere e persone ad enti pubblici e privati</i>			
DESCRIZIONE	INDICATORE		VALORE ATTESO
Relativamente alla fase di definizione del valore del beneficio economico, al fine di evitare di favorire o danneggiare il beneficiario, si intende predisporre una procedura di verifica con riferimento all'anagrafe dei beneficiari stessi, così strutturata: - controllo a campione da parte del Dirigente della struttura competente; - inserimento dei dati dei soggetti beneficiari in un'anagrafe unitaria per l'ente.	<b>2016</b>	Report semestrale sull'attività di controllo da trasmettere al Responsabile della Prevenzione della Corruzione	SI
	<b>2017</b>	Report semestrale sull'attività di controllo da trasmettere al Responsabile della Prevenzione della Corruzione	SI
	<b>2018</b>	Report semestrale sull'attività di controllo da trasmettere al Responsabile della Prevenzione della Corruzione	SI

**DIREZIONE SVILUPPO ORGANIZZATIVO E STRUMENTALE**  
*LINEE PROGRAMMATICHE DI COMPETENZA*

<b>DIRETTORE DELLA DIREZIONE SVILUPPO ORGANIZZATIVO E STRUMENTALE</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
1.1.4	Riorganizzazione del corpo dei vigili per garantirne la presenza sul territorio 24h su 24h e revisione del Regolamento di Polizia Urbana	X	X	
6.1.3	Ridefinizione dei premi di risultato dei dipendenti pubblici su criteri condivisi oggettivi, premiando le buone pratiche e l'efficienza dei servizi	X	X	
6.1.5	Revisione dell'assetto amministrativo e del ruolo delle Municipalità secondo criteri di efficientamento, centralizzando alcune funzioni fondamentali	X	X	
6.1.6	Riorganizzazione della macchina comunale con un grande piano di valorizzazione dei dipendenti per dar loro la possibilità di esprimere al meglio le proprie capacità e potenzialità	X	X	

<b>DIRIGENTE DEL SETTORE RISORSE UMANE ORGANIZZAZIONE</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
1.1.4	Riorganizzazione del corpo dei vigili per garantirne la presenza sul territorio 24h su 24h e revisione del Regolamento di Polizia Urbana	X	X	
6.1.3	Ridefinizione dei premi di risultato dei dipendenti pubblici su criteri condivisi oggettivi, premiando le buone pratiche e l'efficienza dei servizi	X	X	
6.1.6	Riorganizzazione della macchina comunale con un grande piano di valorizzazione dei dipendenti per dar loro la possibilità di esprimere al meglio le proprie capacità e potenzialità	X	X	
8.1.1	Sostenere tutte le politiche di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, allargando o modificando gli orari di apertura dei servizi all'infanzia, favorendo l'integrazione territoriale tra le scuole pubbliche e quelle paritarie	X	X	X

<b>DIRIGENTE DEL SETTORE RISORSE UMANE AFFARI ECONOMICI E PREVIDENZIALI</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
6.1.3	Ridefinizione dei premi di risultato dei dipendenti pubblici su criteri condivisi oggettivi, premiando le buone pratiche e l'efficienza dei servizi	X	X	

<b>DIRIGENTE DEL SETTORE QUALITA' DEI SERVIZI E IMPLEMENTAZIONE PROCESSI</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
6.1.7	Reingegnerizzare a livello organizzativo ed operativo l'attuale sistema di gestione per la qualità al fine di integrare e affinare ulteriormente gli strumenti per garantire la partecipazione e l'ascolto della cittadinanza, la trasparenza e la responsabilità nelle attività amministrative, il monitoraggio e la comunicazione delle azioni intraprese e dei risultati raggiunti, a sostegno del miglioramento continuo	X	X	X

<b>DIRIGENTE DEL SETTORE LOGISTICA E SICUREZZA SUL LAVORO</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
6.1.6	Riorganizzazione della macchina comunale con un grande piano di valorizzazione dei dipendenti per dar loro la possibilità di esprimere al meglio le proprie capacità e potenzialità	X	X	X

<b>DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI INFORMATIVI AGENDA DIGITALE E TUTELA DATI PERSONALI</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
3.1.5	Sviluppo progressivo del Wifi su tutto il territorio comunale	X	X	X
4.1.2	Costruzione di un sistema informativo che raccolga in modo automatico tutte le prestazioni economiche erogate dal Comune per consentire di accedere da parte dei cittadini al proprio "fascicolo sociale" che riporta la rappresentazione aggiornata delle agevolazioni erogate, nonché consenta di effettuare puntuali verifiche sull'assistenza ricevuta dai singoli cittadini richiedenti, oltre a catalogare le prestazioni erogate secondo criteri uniformi e condivisi.	X	X	X
4.2.3	Rendere gli uffici comunali accoglienti per i cittadini, con servizi dedicati per le giovani mamme (nursery), la connessione ad Internet gratuita e un sistema automatico di rilascio dei certificati	X	X	X
4.2.4	La famiglia come luogo di prima educazione alla relazione, all'accettazione dell'altro e di consultazione riguardo alle politiche scolastiche	X	X	X
5.1.4	Allertamento multi-piattaforma in caso di previsioni di eventi di marea importanti al fine di mitigare il disagio e di mettere in atto tutte le contromisure personali adatte	X	X	X
5.1.5	Attivazione del sistema di "early warning" in caso di incidente industriale; l'intervento in fase di emergenza è coordinato all'attività di informazione e formazione presso la cittadinanza sul rischio industriale e sui comportamenti di autoprotezione e da adottare svolta dal gruppo di volontari della Protezione Civile	X	X	X
5.1.6	Creazione di un Servizio di Allerta per rischio idraulico che avvisi nel caso di previsione di fenomeni meteorologici con intensità tale da poter determinare diffusi allagamenti nel territorio	X	X	X
7.3.1	Connessione con la fibra ottica in tutto il territorio del Comune capoluogo della Città Metropolitana per garantire l'accesso veloce ad Internet a tutte le famiglie e a tutte le imprese, per restare al passo con la competizione globale	X	X	X
7.3.2	Ricerca la partnership di grandi aziende dell'ICT perché Venezia sia progetto pilota a livello mondiale per le smart-city	X	X	X
7.3.3	Geoportale integrato con tutti i servizi erogati dall'ente e che funga da "collante" tra i molteplici soggetti che operano nell'erogazione dei servizi	X	X	X
7.3.4	Realizzare un sistema informativo territoriale integrato a supporto della produzione, gestione e comunicazione della strumentazione urbanistica, della cartografia di base e dei livelli tematici	X	X	X
10.3.1	Trasformare i turisti in "amici di Venezia", legarli con un sistema di card per i servizi che comprenda non solo i trasporti, ma che consenta l'accesso privilegiato ad una Venezia che sia in grado di farli sentire ospiti graditi	X	X	X

<b>DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI EDUCATIVI</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
1.1.6	Promozione dell'educazione alla legalità in collaborazione con le istituzioni e le altre forze dell'ordine	X	X	X
3.1.3	Cabina di regia unica per la promozione a livello mondiale delle nostre realtà formative a partire dall'Università di Ca' Foscari, lo IUAV, l'Accademia delle Belle Arti, il Conservatorio di Musica, lo IUSVE, la VIU e le altre eccellenze	X	X	X
3.1.4	Avviare il progetto "prendi in casa uno studente", che promuove la coabitazione tra pensionati che hanno necessità di piccole attenzioni quotidiane e studenti universitari fuori sede che cercano alloggi a costi contenuti	X	X	X
3.1.6	Attivare e coordinare una campagna sul senso di appartenenza civica a partire dalle scuole, attraverso le istituzioni, associazioni sportive, culturali e di volontariato che operano in città	X	X	X
3.1.7	Promozione del "modello Boston", dove si è saputo coniugare l'attrattività di un importante polo formativo con un'offerta occupazionale di alto livello	X	X	X
9.3.2	Promozione di percorsi di formazione di educazione ambientale a partire dalle scuole	X	X	X
9.3.4	Attenzione al riciclaggio, alla gestione dei rifiuti, al consumo consapevole dell'acqua, al risparmio energetico come punti principali di tutti i percorsi formativi e delle campagne di sensibilizzazione, sia per i residenti che per i milioni di turisti	X	X	X
11.1.3	Sostenere attivamente la realizzazione di iniziative quali festival, concorsi, mostre e fiere in ogni quartiere del territorio, con la compartecipazione del mondo delle associazioni, promozione di attività volte ad avvicinare l'intera cittadinanza all'ingente offerta culturale della nostra città d'arte	X	X	X
12.3.2	Favorire l'apertura di licei sportivi per facilitare la continuità tra scuola e sport e la vicinanza degli atleti con le proprie famiglie	X	X	X
12.3.4	Tutela dei Centri estivi e degli spazi di aggregazione, dall'infanzia fino ai giovani, anche valorizzando le esperienze già presenti da anni nel territorio, come i Grest parrocchiali	X	X	X

<b>DIRIGENTE DEL SETTORE GESTIONE PERSONALE PROGETTI SPECIFICI</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
6.1.5	Revisione dell'assetto amministrativo e del ruolo delle Municipalità secondo criteri di efficientamento, centralizzando alcune funzioni fondamentali	X	X	

**DIREZIONE SVILUPPO DEL TERRITORIO E CITTA' SOSTENIBILE**  
**OBIETTIVI COLLEGATI AL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**  
 Soggetti Responsabili: Direttore e Dirigenti della Direzione

<i>Codice collegamento DUP 6.2.1</i>	<b>Contratti di servizio: procedura di controllo sui servizi effettuati</b>		
<i>Collegamento con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016/2018: Area a rischio Societa' ed Enti partecipati e controllati</i>			
DESCRIZIONE	INDICATORE		VALORE ATTESO
Implementazione di una procedura di controlli a campione al fine di verificare l'attuazione puntuale dei contratti di servizio anche attraverso la verifica della corrispondenza tra quanto fatturato e quanto eseguito relativamente ai contratti di servizio "Depuratori pubblici", "Verde pubblico", "Igiene urbana", "Cimiteri" e "Bonifiche" sottoscritti tra il Comune di Venezia e la Società Veritas S.p.A.	<b>2016</b>	n. verifiche mensili effettuate per ogni contratto di servizio % di applicazione delle penali previste in caso di anomalie riscontrate sulle verifiche effettuate	4 100%
	<b>2017</b>	n. verifiche mensili effettuate per ogni contratto di servizio % di applicazione delle penali previste in caso di anomalie riscontrate sulle verifiche effettuate	4 100%
	<b>2018</b>	n. verifiche mensili effettuate per ogni contratto di servizio % di applicazione delle penali previste in caso di anomalie riscontrate sulle verifiche effettuate	4 100%

<i>Codice collegamento DUP 2.1.5</i>	<b>Revisione e unificazione delle Norme Tecniche Generali d'Attuazione</b>		
<i>Collegamento con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016/2018: Area a rischio Pianificazione urbanistica</i>			
DESCRIZIONE	INDICATORE		VALORE ATTESO
Semplificazione delle norme in materia urbanistica ed edilizia riducendo i margini di interpretabilità nell'ambito del processo di pianificazione urbanistica di dettaglio e attuativa (varianti parziali al PI, Piani attuativi di iniziativa pubblica e privata) al fine di eliminare qualsiasi discrezionalità interpretativa, dovuta alla complessità e talvolta scarsa chiarezza delle norme di riferimento.	<b>2016</b>	Presentazione all'organo competente della proposta di revisione NTGA (Norme Tecniche Generali d'Attuazione)	SI
	<b>2017</b>	Avvio della revisione delle Norme Tecniche Speciali con il nuovo Piano degli Interventi	SI
	<b>2018</b>	Completamento della revisione delle Norme Tecniche Speciali con il nuovo Piano degli Interventi	SI

**DIREZIONE SVILUPPO DEL TERRITORIO E CITTA' SOSTENIBILE**  
**LINEE PROGRAMMATICHE DI COMPETENZA**

<b>DIRETTORE DELLA DIREZIONE SVILUPPO DEL TERRITORIO E CITTA' SOSTENIBILE</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
2.1.1	Creazione di un'Agenzia di sviluppo del territorio che recuperi, intercetti e si interfacci con gli investitori nazionali ed internazionali	X	X	X
2.1.2	Formulazione di proposte di aggiornamento della legislazione speciale sulla salvaguardia di Venezia per garantire la sua applicabilità	X	X	X
2.2.1	Revisione integrale del testo adottato del Regolamento Edilizio per favorire la riqualificazione ed il restauro degli edifici	X	X	X
7.3.3	Geoportale integrato con tutti i servizi erogati dall'ente e che funga da "collante" tra i molteplici soggetti che operano nell'erogazione dei servizi	X	X	X
9.1.2	Completa trasparenza nella concessione degli spazi comunali con le organizzazioni, profit e non profit, che si candideranno alla gestione, in particolare per quanto riguarda i Forti, la loro messa in rete potrà garantirne una adeguata valorizzazione ed accesso a finanziamenti specifici	X	X	X

<b>DIRIGENTE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE GENERALE</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
2.2.2	Sviluppo di un grande piano per la manutenzione urbana che favorisca il recupero degli immobili privati, anche attraverso micro-investimenti, per rendere la città più bella così da rilanciare il settore dell'edilizia	X	X	X
7.1.1	Mantenere l'arrivo delle navi da crociera alla Stazione Marittima	X	X	X
7.1.2	Promozione della "variante Tresse Est" e del Canale Vittorio Emanuele	X	X	X
7.1.3	Connessione della stazione ferroviaria di Mestre e dell'aeroporto con l'Alta Velocità	X	X	X
7.3.4	Realizzare un sistema informativo territoriale integrato a supporto della produzione, gestione e comunicazione della strumentazione urbanistica, della cartografia di base e dei livelli tematici	X	X	X
11.1.1	Realizzare grandi eventi per promuovere a livello mondiale i prodotti e le eccellenze frutto della nostra manifattura industriale e artigianale e della cultura locale	X	X	X

<b>DIRIGENTE DEL SETTORE SVILUPPO ED UTILIZZO DEL TERRITORIO</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
2.1.3	Allargamento e valorizzazione della zona franca per accrescere il vantaggio competitivo	X	X	X
2.1.5	Favorire ed incentivare lo sviluppo verticale delle città della terraferma, con il contestuale recupero delle periferie, ricucendo il tessuto urbano e superando le barriere ferroviarie e stradali, i vuoti urbani e i quartieri popolari isolati	X	X	X
7.2.2	Valorizzazione e sviluppo dell'aeroporto Marco Polo, che già nel nome si qualifica come porta naturale verso l'Est e l'Oriente, promuovendo nuove rotte internazionali, garantendo i principi di sostenibilità, tutela ambientale e qualità della vita e dei cittadini	X	X	X
7.2.3	Sviluppo dell'area attorno all'aeroporto (Quadrante di Tessera), integrandolo con la vocazione agricola del territorio circostante	X	X	X
7.2.4	Promozione del District Park, che renderà Porto Marghera il polo logistico a maggior valore del Mediterraneo, con benefici diretti e indotti sul territorio retrostante e l'intero Nordest	X	X	X
9.1.5	Un piano di sviluppo rurale per riscoprire e valorizzare le tradizioni agricole della terraferma e orticole delle isole, come fonte di nuova occupazione	X	X	X
11.1.3	Sostenere attivamente la realizzazione di iniziative quali festival, concorsi, mostre e fiere in ogni quartiere del territorio, con la compartecipazione del mondo delle associazioni, promozione di attività volte ad avvicinare l'intera cittadinanza all'ingente offerta culturale della nostra città d'arte	X	X	X
12.2.3	Promuovere l'avvicinamento alle attività sportive anche per le persone a ridotta mobilità, con agevolazioni per la realizzazione di campus e strutture adeguate	X	X	X

<b>DIRIGENTE DEL SETTORE ESPROPRI</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
6.1.1	Attuare una grande operazione verità con massima trasparenza su tutti gli atti pubblici e i bilanci	X	X	X

<b>DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA E BENESSERE AMBIENTALE</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
2.1.4	Rilancio dell'area di Porto Marghera a partire dall'applicazione dei protocolli già sottoscritti con l'uscita dal SIN e garantendo tempi certi e procedure certe per le bonifiche	X	X	X
4.1.4	Incentivazione dei progetti di orto urbano	X	X	X
4.1.5	Semplificazione dell'iter di concessione degli spazi verdi di prossimità ad associazioni di volontariato per la loro cura e il mantenimento	X	X	X
5.1.2	Recupero degli spazi verdi e delle aree attrezzate per praticare lo sport all'aria aperta e favorire i giochi per i bambini, tenendoli manutentati e vigilati per allontanare malintenzionati, delinquenti e spacciatori	X	X	X
5.1.7	Riorganizzazione dei servizi di pulizia urbana, con la figura dell'operatore ecologico di quartiere, che con i cittadini e le attività economiche sia protagonista della zona assegnata e responsabile del mantenimento del decoro	X	X	X
8.2.2	Revisione completa dei servizi cimiteriali	X	X	X
9.1.1	Un grande piano per i parchi pubblici, spazi fondamentali per il benessere cittadino che preveda: l'organizzazione di eventi, la chiusura di alcuni di notte, l'illuminazione delle vie di accesso, la videosorveglianza diffusa, il controllo costante nonché aree attrezzate per i cani	X	X	X
9.1.4	Azioni strategiche per il potenziamento di attività complementari alla pesca in Laguna come ad esempio il pescaturismo e l'ittiturismo	X	X	X
9.2.1	Maggiori risorse – non solo economiche – per la cura degli animali domestici, tramite convenzioni con gli operatori del settore	X	X	X
9.2.2	Creazione della figura del Garante per la Tutela degli Animali per coordinare le iniziative e le associazioni.	X	X	X
9.2.3	Revisione del Regolamento comunale di igiene urbana veterinaria e sul benessere degli animali, ormai obsoleto, e la previsione di un nuovo canile, del servizio di cremazione e del cimitero per gli animali da compagnia	X	X	X
9.3.1	Revisione del sistema di raccolta dei servizi solidi urbani sia in terraferma che in centro storico per favorire la differenziazione degli stessi e l'innalzamento delle percentuali di raccolta differenziata al fine della salvaguardia ambientale e della diminuzione dei costi del servizio	X	X	X
9.3.4	Attenzione al riciclaggio, alla gestione dei rifiuti, al consumo consapevole dell'acqua, al risparmio energetico come punti principali di tutti i percorsi formativi e delle campagne di sensibilizzazione, sia per i residenti che per i milioni di turisti	X	X	X

<b>DIRIGENTE DEL SETTORE EDILIZIA CONVENZIONATA</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
6.1.1	Attuare una grande operazione verità con massima trasparenza su tutti gli atti pubblici e i bilanci	X	X	X
8.2.3	Censimento - in modo completamente cristallino - di tutti gli immobili del Comune di Venezia, per dare le giuste risposte ai ceti sociali più deboli che da anni attendono soluzioni concrete	X	X	X

<b>DIRIGENTE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE MOBILITA' E INFRASTRUTTURE</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
4.1.1	Rafforzare i collegamenti con l'ospedale e i distretti sanitari	X	X	X
7.2.1	Completamento delle opere ancora in corso di esecuzione, a partire dalla rete tranviaria e verifica di collegamenti pubblici migliori con luoghi strategici	X	X	X
7.3.5	Eliminazione di alcune ZTL in centro a Mestre, promozione delle aree pedonali e completa revisione del sistema di parcheggi	X	X	X
9.1.3	Promozione della mobilità ciclopedonale, con un continuo confronto tra le associazioni e l'Amministrazione per programmare gli interventi di sviluppo e manutenzione, collegando tutte le piste ciclabili in un'ottica di Città Metropolitana	X	X	X
10.1.1	Regolare i flussi turistici per renderli compatibili con la vita quotidiana dei cittadini residenti, rimodulare, anche contrastando l'evasione, la tassa di soggiorno ed organizzare servizi e trasporti per evitare congestioni, creando nuovi itinerari	X	X	X
10.3.1	Trasformare i turisti in "amici di Venezia", legarli con un sistema di card per i servizi che comprenda non solo i trasporti, ma che consenta l'accesso privilegiato ad una Venezia che sia in grado di farli sentire ospiti graditi	X	X	X

**DIREZIONE SERVIZI AL CITTADINO E IMPRESE**  
**OBIETTIVI COLLEGATI AL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**  
 Soggetti Responsabili: Direttore e Dirigenti della Direzione

<i>Codice collegamento DUP 6.1.1</i>	<b>Procedura informatizzata per la pubblicazione dei provvedimenti edilizi rilasciati</b>		
<i>Collegamento con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016/2018: Area a rischio Autorizzazioni e concessioni</i>			
DESCRIZIONE	INDICATORE		VALORE ATTESO
Al fine di provvedere alla pubblicazione dei provvedimenti edilizi rilasciati, si intende implementare un programma di gestione dei flussi documentali per rendere accessibili agli interessati (tramite identificazione informatica) le informazioni sullo stato del procedimento.	<b>2016</b>	Progettazione del software	SI
	<b>2017</b>	Attivazione software	SI
	<b>2018</b>	Pubblicazione dell'informazione sull'accessibilità sia sul sito istituzionale che ad ogni soggetto che presenta un'istanza	SI

<i>Codice collegamento DUP 6.1.1</i>	<b>Controllo pratiche in giacenza</b>		
<i>Collegamento con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016/2018: Area a rischio Autorizzazioni e concessioni</i>			
DESCRIZIONE	INDICATORE		VALORE ATTESO
Per evitare l'omissione voluta del controllo di una pratica, si intende effettuare controlli periodici delle pratiche in giacenza in attesa della presa in carico/istruttoria da parte dei Responsabili di Servizio, relativamente alla fase di istruttoria procedimentale sul rilascio di autorizzazioni e concessioni.	<b>2016</b>	Report sul monitoraggio effettuato da trasmettere al Responsabile di Prevenzione della Corruzione	SI
	<b>2017</b>	Report sul monitoraggio effettuato da trasmettere al Responsabile di Prevenzione della Corruzione	SI
	<b>2018</b>	Report sul monitoraggio effettuato da trasmettere al Responsabile di Prevenzione della Corruzione	SI

<i>Codice collegamento DUP 2.2.3</i>	<b>Attribuzione dell'istruttoria del processo di autorizzazioni e concessioni</b>		
<i>Collegamento con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016/2018: Area a rischio Autorizzazioni e concessioni</i>			
DESCRIZIONE	INDICATORE		VALORE ATTESO
Per evitare l'attribuzione dell'istruttoria del processo di autorizzazioni e concessioni a soggetti compiacenti, si prevede di effettuare l'assegnazione casuale dell'istruttoria, anche attraverso l'implementazione del gestionale GlobalUnico.	<b>2016</b>	Report sul monitoraggio del corretto utilizzo della procedura (100% dell'attribuzione casuale)	SI
	<b>2017</b>	Report sul monitoraggio del corretto utilizzo della procedura (100% dell'attribuzione casuale)	SI
	<b>2018</b>	Report sul monitoraggio del corretto utilizzo della procedura (100% dell'attribuzione casuale)	SI

<i>Codice collegamento DUP 6.1.1</i>	<b>Agevolazioni tariffarie</b>		
<i>Collegamento con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016/2018: Area a rischio Concessione di erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere</i>			
DESCRIZIONE	INDICATORE		VALORE ATTESO
Per evitare di favorire determinati soggetti, si intende regolamentare la procedura di rilascio di agevolazioni tariffarie attraverso l'individuazione di criteri generali per il rilascio stesso.	<b>2016</b>	Report con l'individuazione dei criteri	SI
	<b>2017</b>	% controlli a campione sul totale delle agevolazioni rilasciate	20%
	<b>2018</b>	% controlli a campione sul totale delle agevolazioni rilasciate	30%

Codice collegamento DUP 6.1.1	<b>Controllo pratiche in giacenza</b>		
<i>Collegamento con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016/2018: Area a rischio Autorizzazioni e concessioni</i>			
DESCRIZIONE	INDICATORE		VALORE ATTESO
Al fine di evitare l'omissione voluta del controllo di una pratica, si intende effettuare controlli periodici delle pratiche in giacenza in attesa della presa in carico/istruttoria da parte dei Responsabili di Servizio, relativamente alla fase di istruttoria procedimentale sul rilascio di autorizzazioni e concessioni.	<b>2016</b>	Report sul monitoraggio effettuato da trasmettere al Responsabile di Prevenzione della Corruzione	SI
	<b>2017</b>	Report sul monitoraggio effettuato da trasmettere al Responsabile di Prevenzione della Corruzione	SI
	<b>2018</b>	Report sul monitoraggio effettuato da trasmettere al Responsabile di Prevenzione della Corruzione	SI

**DIREZIONE SERVIZI AL CITTADINO E IMPRESE**  
**LINEE PROGRAMMATICHE DI COMPETENZA**

<b>DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI AL CITTADINO E IMPRESE</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
2.2.3	Evoluzione dello Sportello Unico per le Attività Produttive al fine di estendere i servizi offerti	X	X	X
4.2.2	Favorire il controsodo delle giovani famiglie in centro storico e nelle isole, attivando politiche di incentivazione all'arrivo di aziende e posti di lavoro	X	X	X

<b>DIRIGENTE DEL SETTORE SPORTELLLO UNICO EDILIZIA</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
2.2.1	Revisione integrale del testo adottato del Regolamento Edilizio per favorire la riqualificazione ed il restauro degli edifici	X	X	X
2.2.2	Sviluppo di un grande piano per la manutenzione urbana che favorisca il recupero degli immobili privati, anche attraverso micro-investimenti, per rendere la città più bella così da rilanciare il settore dell'edilizia	X	X	X

<b>DIRIGENTE DEL SETTORE CONDONO E ATTI AUTORIZZATIVI L.R. 22/2002 DEL CONTROLLO DEL TERRITORIO</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
6.1.1	Attuare una grande operazione verità con massima trasparenza su tutti gli atti pubblici e i bilanci	X	X	X

<b>DIRIGENTE DEL SETTORE SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
2.2.3	Evoluzione dello Sportello Unico per le Attività Produttive al fine di estendere i servizi offerti	X	X	X
4.2.2	Favorire il controesodo delle giovani famiglie in centro storico e nelle isole, attivando politiche di incentivazione all'arrivo di aziende e posti di lavoro	X	X	X
5.1.1	I centri urbani devono tornare ad essere luoghi di socializzazione e catalizzatori di eventi, con una programmazione che preveda la distribuzione lungo tutto l'anno in tutto il territorio di iniziative, nei diversi ambiti, da Pellestrina a Trivignano	X	X	X
9.1.5	Un piano di sviluppo rurale per riscoprire e valorizzare le tradizioni agricole della terraferma e orticole delle isole, come fonte di nuova occupazione	X	X	X
11.1.3	Sostenere attivamente la realizzazione di iniziative quali festival, concorsi, mostre e fiere in ogni quartiere del territorio, con la compartecipazione del mondo delle associazioni, promozione di attività volte ad avvicinare l'intera cittadinanza all'ingente offerta culturale della nostra città d'arte	X	X	X

<b>DIRIGENTE DEL SETTORE SPORTELLO AUTORIZZAZIONI MOBILITA' E TRASPORTI</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
4.1.1	Rafforzare i collegamenti con l'ospedale e i distretti sanitari	X	X	X
7.3.5	Eliminazione di alcune ZTL in centro a Mestre, promozione delle aree pedonali e completa revisione del sistema di parcheggi	X	X	X

<b>DIRIGENTE DEL SETTORE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
9.3.3	Sviluppo dei progetti a consumo zero di territorio e di utilizzo delle tecnologie di risparmio energetico e/o con fonti rinnovabili per gli immobili pubblici	X	X	X

<b>DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI AL CITTADINO</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
4.2.3	Rendere gli uffici comunali accoglienti per i cittadini, con servizi dedicati per le giovani mamme (nursery), la connessione ad Internet gratuita e un sistema automatico di rilascio dei certificati	X	X	X

**DIREZIONE CONTROLLI E SPENDING REVIEW**  
**OBIETTIVI COLLEGATI AL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**  
 Soggetti Responsabili: Direttore e Dirigenti della Direzione

<i>Codice collegamento DUP 6.1.1</i>	<b>Procedura di controllo nella scelta del contraente nelle gare ad evidenza pubblica</b>		
<i>Collegamento con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016/2018: Area a rischio Scelta del contraente e Contratti pubblici</i>			
DESCRIZIONE	INDICATORE		VALORE ATTESO
Attivazione di una procedura basata su controlli mirati circa l'adeguatezza della motivazione della scelta del contraente nella determinazione a contrarre nelle gare ad evidenza pubblica, al fine di evitare: - scelta di un particolare criterio di aggiudicazione (massimo ribasso o e.p.v.) al fine di favorire alcuni soggetti o categorie di soggetti; - fissazione di requisiti di partecipazione troppo specifici o restrittivi che limitano il possibile mercato; - individuazione di criteri di valutazione delle offerte che attribuiscono eccessiva discrezionalità alla commissione di gara. Tali controlli a campione verranno effettuati su ciascuna Direzione attraverso i seguenti criteri: - esplicitazione della correlazione tra la scelta che si intende effettuare e i presupposti normativi nonché coerenza con i dati istruttori indicati; - rispetto dei criteri di esaustività e logicità nell'indicazione dell'attività o dell'iniziativa che si intende assumere; - in caso di urgenza, esplicitazione delle ragioni dell'urgenza; - evidenziazione dei vincoli derivanti dalla normativa.	<b>2016</b>	% procedure controllate	10%
	<b>2017</b>	% procedure controllate	15%
	<b>2018</b>	% procedure controllate	20%

<i>Codice collegamento DUP 6.1.1</i>	<b>Procedura di controllo nella scelta del contraente negli affidamenti diretti o nelle procedure negoziate</b>		
<i>Collegamento con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016/2018: Area a rischio Scelta del contraente e Contratti pubblici</i>			
DESCRIZIONE	INDICATORE		VALORE ATTESO
Attivazione di una procedura basata su controlli mirati circa l'adeguatezza della motivazione della scelta del contraente nella determinazione a contrarre, nei casi di affidamenti diretti o procedure negoziate, al fine di evitare: - scelta di particolari procedure di affidamento che favoriscono alcuni soggetti o categorie di soggetti; - artificiosi frazionamenti dell'importo del contratto. Tali controlli a campione verranno effettuati su ciascuna Direzione attraverso i seguenti criteri: - esplicitazione della correlazione tra la scelta che si intende effettuare e i presupposti normativi nonché coerenza con i dati istruttori indicati; - rispetto dei criteri di esaustività e logicità nell'indicazione dell'attività o dell'iniziativa che si intende assumere; - in caso di urgenza, esplicitazione delle ragioni dell'urgenza; - evidenziazione dei vincoli derivanti dalla normativa.	<b>2016</b>	% procedure controllate	10%
	<b>2017</b>	% procedure controllate	15%
	<b>2018</b>	% procedure controllate	20%

**DIREZIONE CONTROLLI E SPENDING REVIEW**  
**LINEE PROGRAMMATICHE DI COMPETENZA**

<b>DIRETTORE DELLA DIREZIONE CONTROLLI E SPENDING REVIEW</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
6.1.1	Attuare una grande operazione verità con massima trasparenza su tutti gli atti pubblici e i bilanci	X	X	X
6.1.5	Revisione dell'assetto amministrativo e del ruolo delle Municipalità secondo criteri di efficientamento, centralizzando alcune funzioni fondamentali	X	X	

<b>DIRIGENTE DEL SETTORE CONTROLLO SOCIETA' PARTECIPATE</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
2.1.1	Creazione di un'Agenzia di sviluppo del territorio che recuperi, intercetti e si interfacci con gli investitori nazionali ed internazionali	X	X	
6.1.1	Attuare una grande operazione verità con massima trasparenza su tutti gli atti pubblici e i bilanci	X	X	X
6.1.2	Predisporre operazioni straordinarie per ridurre il disavanzo di bilancio e mettere in ordine i conti pubblici	X	X	X
6.1.7	Reingegnerizzare a livello organizzativo ed operativo l'attuale sistema di gestione per la qualità al fine di integrare e affinare ulteriormente gli strumenti per garantire la partecipazione e l'ascolto della cittadinanza, la trasparenza e la responsabilità nelle attività amministrative, il monitoraggio e la comunicazione delle azioni intraprese e dei risultati raggiunti, a sostegno del miglioramento continuo	X	X	X
6.2.1	Efficientamento delle società partecipate mediante misure di riorganizzazione idonee a realizzare economie di scala	X	X	X
6.2.2	Rilancio del Casinò che non dev'essere privatizzato ma deve tornare ad essere una risorsa importante per la nostra città	X	X	X

<b>DIRIGENTE DEL SETTORE CONTROLLI AMMINISTRATIVI DI SECONDO LIVELLO</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
6.1.1	Attuare una grande operazione verità con massima trasparenza su tutti gli atti pubblici e i bilanci	X	X	X

<b>DIRIGENTE DEL SETTORE RAZIONALIZZAZIONE E REVISIONE DELLA SPESA</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
6.1.5	Revisione dell'assetto amministrativo e del ruolo delle Municipalità secondo criteri di efficientamento, centralizzando alcune funzioni fondamentali	X	X	

<b>DIRIGENTE DEL SETTORE CONTROLLI TERRITORIALI DI SECONDO LIVELLO</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
4.2.5	Elaborare un piano del Commercio che stabilisca orari di apertura legati alle necessità delle donne e delle famiglie, disincentivando le aperture domenicali dei centri commerciali	X	X	X

**SETTORE PROGETTI STRATEGICI DELL'AMMINISTRAZIONE**  
*LINEE PROGRAMMATICHE DI COMPETENZA*

<b>DIRIGENTE DEL SETTORE PROGETTI STRATEGICI DELL'AMMINISTRAZIONE</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
2.1.1	Creazione di un'Agenzia di sviluppo del territorio che recuperi, intercetti e si interfacci con gli investitori nazionali ed internazionali	X	X	X
2.1.3	Allargamento e valorizzazione della zona franca per accrescere il vantaggio competitivo	X	X	X
2.1.4	Rilancio dell'area di Porto Marghera a partire dall'applicazione dei protocolli già sottoscritti con l'uscita dal SIN e garantendo tempi certi e procedure certe per le bonifiche	X	X	X
7.2.4	Promozione del District Park, che renderà Porto Marghera il polo logistico a maggior valore del Mediterraneo, con benefici diretti e indiretti sul territorio retrostante e l'intero Nordest	X	X	X

**SEGRETARIO GENERALE**  
*LINEE PROGRAMMATICHE DI COMPETENZA*

<b>DIRIGENTE DEL SETTORE ANTICORRUZIONE TRASPARENZA CONFERENZA DEI SERVIZI</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
6.1.8	Promozione di una cultura dell'etica, della legalità e della trasparenza che coinvolga tutto il contesto organizzativo dell'Ente, in un'ottica di miglioramento Continuo	X	X	X
6.1.9	Mappatura ed implementazione dei processi dell'Ente al fine di individuare e rappresentare tutte le attività del Comune di Venezia anche in ottica di identificazione, valutazione e trattamento dei rischi corruttivi	X	X	

**DIREZIONE GENERALE**  
**OBIETTIVI COLLEGATI AL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**  
 Soggetti Responsabili: Direttore e Dirigenti della Direzione

<i>Codice collegamento DUP 6.1.5</i>	<b>Programma biennale degli acquisti di beni e servizi</b>		
DESCRIZIONE	INDICATORE		VALORE ATTESO
<p>In applicazione dell'art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016 riguardante la redazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, si intende, tramite la costituzione di un apposito gruppo di lavoro interdirezionale, effettuare attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- indagine della tipologia, quantità e qualità delle forniture di beni e servizi effettuati negli anni precedenti;</li> <li>- aggregazione dei dati raccolti per categorie merceologiche per omogeneità tipologica e qualitativa, individuando i fabbisogni standard.</li> </ul> <p>Tale analisi consentirà al Settore Programmazione e Controllo Strategico di presentare alla Segreteria Generale entro il 30 settembre 2016 una proposta di "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi dell'Amministrazione comunale per le annualità 2017/2018".</p>	<b>2016</b>	Presentazione della proposta di programma alla Segreteria Generale entro il 30/09	SI
	<b>2017</b>	Presentazione all'Organo competente del nuovo Programma biennale degli acquisti di beni e servizi	SI
	<b>2018</b>	Presentazione all'Organo competente del nuovo Programma biennale degli acquisti di beni e servizi	SI

**DIREZIONE GENERALE**  
*LINEE PROGRAMMATICHE DI COMPETENZA*

<b>DIRIGENTE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO STRATEGICO</b>				
<b>DESCRIZIONE LINEE PROGRAMMATICHE</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
2.1.2	Formulazione di proposte di aggiornamento della legislazione speciale sulla salvaguardia di Venezia per garantire la sua applicabilità	X	X	X
6.1.1	Attuare una grande operazione verità con massima trasparenza su tutti gli atti pubblici e i bilanci	X	X	X
6.1.3	Ridefinizione dei premi di risultato dei dipendenti pubblici su criteri condivisi oggettivi, premiando le buone pratiche e l'efficienza dei servizi	X	X	
6.1.5	Revisione dell'assetto amministrativo e del ruolo delle Municipalità secondo criteri di efficientamento, centralizzando alcune funzioni fondamentali	X	X	X
6.1.6	Riorganizzazione della macchina comunale con un grande piano di valorizzazione dei dipendenti per dar loro la possibilità di esprimere al meglio le proprie capacità e potenzialità	X	X	
6.1.7	Reingegnerizzare a livello organizzativo ed operativo l'attuale sistema di gestione per la qualità al fine di integrare e affinare ulteriormente gli strumenti per garantire la partecipazione e l'ascolto della cittadinanza, la trasparenza e la responsabilità nelle attività amministrative, il monitoraggio e la comunicazione delle azioni intraprese e dei risultati raggiunti, a sostegno del miglioramento continuo	X	X	X